



SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA

11 - 15 maggio 2019

INDICE

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA

- 12/05/2019 Avvenire - Nazionale 6
Giornata nazionale del mal di testa «Ne soffrono sei milioni di italiani»
- 14/05/2019 Il Quotidiano del Sud - Irpinia 7
Giornata nazionale del mal di testa

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

- 12/05/2019 Ottopagine.it (ed. Salerno) 9
XI Giornata Nazionale del Mal di Testa: l'incontro
- 11/05/2019 StileTV 10
Ospedale Eboli, incontro informativo per XI Giornata Nazionale del Mal di Testa
- 10/05/2019 Corriere.it 11
Mal di testa: qui potete trovare tutte le risposte alle domande
- 10/05/2019 gazzettadimantova.gelocal.it 12
Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia
- 11/05/2019 Wise Society.com 14:05 14
Il mal di testa? Per i medici è una vera malattia -
- 11/05/2019 salernotoday.it 17:05 16
XI Giornata Nazionale del Mal di Testa: l'incontro informativo sulle cefalee ad Eboli
- 10/05/2019 ClicMedicina 17
Mal di testa, emicrania e cefalee
- 14/05/2019 informazione.campania.it 07:18 18
AVELLINO - MAL DI TESTA, OGGI VISITE GRATUITE ALL'AZIENDA OSPEDALIERA "MOSCATI"
- 10/05/2019 gazzettadimodena.gelocal.it 19
Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia
- 12/05/2019 quotidiano.net 21
Mal di testa, come sbarazzarsi di emicrania e cefalea

11/05/2019 Salernonotizie 00:08	22
Giornata Nazionale del Mal di Testa: incontro informativo all'Ospedale di Eboli	
09/05/2019 d.repubblica.it	23
Mal di testa nei bambini: istruzioni efficaci per i genitori	
14/05/2019 HarDoctor News, il Blog di Carlo Cottone 09:00	27
XI Giornata Nazionale Del Mal Di Testa	
10/05/2019 gazzettadireggio.gelocal.it	29
Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia	
11/05/2019 cilentonotizie.it 14:01	31
XI Giornata Nazionale del Mal di Testa, incontro informativo ad P.O. di Eboli	
10/05/2019 ilpiccolo.gelocal.it	32
Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia	
12/05/2019 informazione.campania.it 08:38	34
EBOLI - "MAL DI TESTA, CHE FARE?" MARTEDÌ INTERESSANTE INCONTRO INFORMATIVO	
11/05/2019 Free press online 11:22	35
Undicesima edizione della giornata del mal di testa. Un adulto su due ne soffre	
13/05/2019 Irpinia Report 13:03	36
XI Giornata Nazionale del Mal di Testa: al Moscati un pomeriggio di consulenze e visite gratuite	
13/05/2019 informazione.it 05:35	37
Giornata Nazionale del Mal di Testa: incontro informativo all'Ospedale di Eboli	
11/05/2019 gossipblog.it 10:00	38
Oggi è la Giornata Nazionale Mal di Testa 2019	
10/05/2019 lanuovaferrara.gelocal.it	40
Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia	
11/05/2019 leccesette.it 17:16	42
Mal di testa, giornata nazionale: cure "fai da te" pericolose	
10/05/2019 borsaitaliana.it 17:02	45
Sanita': gli avvenimenti di SABATO 11 maggio	
10/05/2019 laprovinciapavese.gelocal.it	46
Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia	
11/05/2019 makemefeed.com	48
Oggi è la Giornata Nazionale Mal di Testa 2019	

11/05/2019 napoli.virgilio.it 14:22	49
XI Giornata Nazionale del Mal di Testa, incontro informativo ad P.O. di Eboli	
13/05/2019 gazzettadisalerno.it 08:44	50
Mal di testa che fare, incontro sulle cefalee martedì 14 ad Eboli.	
10/05/2019 doctor33.it	51
Cefalea, Anircef, Sin e Sisc unite per informare i pazienti su terapie appropriate	
10/05/2019 lasentinella.gelocal.it	53
Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia	
13/05/2019 notiziariochimicofarmaceutico.it 19:28	55
La cefalea o mal di testa	
10/05/2019 nuovavenezia.gelocal.it	58
Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia	

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA

2 articoli

Una settimana Open day



Giornata nazionale del mal di testa «Ne soffrono sei milioni di italiani»

DI MATILDE SCUDERI

Il mal di testa è estremamente comune, tanto che le stime parlano di 3 miliardi di persone che ne soffrono nel mondo. Per questo motivo SIN, ANIRCEF e SISC, società scientifiche che si occupano di questa malattia - perché di malattia si tratta - hanno indetto per l'11 maggio la 'Giornata nazionale del mal di testa', che quest'anno giunge all'11a edizione e che verrà seguita da un'iniziativa nazionale che prevede dal 13 al 17 maggio l'organizzazione di Open Day presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale, in cui i cittadini potranno incontrare gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di testa, su quali sono i principali strumenti diagnostici oggi e le reali possibilità di cura che negli ultimi anni sono state messe a punto. «Poiché le possibili cause della cefalea sono numerose e diverse - commenta il professor Gianluigi Mancardi, presidente della Sin - diverse saranno anche le strategie terapeutiche da attuare in ogni singolo caso. Una diagnosi corretta a cura di uno specialista assume, quindi, una rilevanza cruciale anche per evitare la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la Giornata del Mal di Testa servono proprio a rendere il paziente consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato». «In Italia l'emigrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12

per cento della popolazione - afferma il professor Elio Clemente Agostoni, presidente ANIRCEF - L'opinione pubblica e, in parte anche i medici non hanno mai pienamente acquisito il concetto di malattia emigranica, mentre lo scenario scientifico attuale dimostra che l'emigrania è una malattia neurologica: di recente, infatti, sono state messe a punto terapie specifiche e selettive per la prevenzione a dimostrazione di questo». Oggi infatti chi soffre di cefalea primaria - ovvero disturbi non legati ad altre patologie a differenza delle cefalee secondarie che dipendono da altre patologie in atto nel nostro organismo, come, traumi e disturbi vascolari - può contare su terapie efficaci e sicure: «Dopo più di trent'anni di ricerche sono state identificate piccole molecole (farmaci classici) che bloccano il recettore per il peptide correlato al gene della calcitonina (CGRP) e anticorpi monoclonali che bloccano il Cgrp o il suo recettore. - commenta il professor Pierangelo Geppetti, presidente SISC - Questi farmaci sono utili non solo nel trattamento acuto dell'attacco ma anche nella profilassi dell'emigrania. Gli anticorpi monoclonali sono risultati efficaci anche nelle forme più gravi come l'emigrania cronica. Se quindi i ricercatori e clinici possono essere soddisfatti di avere scoperto il meccanismo da cui si genera il dolore emigranico, ancora più soddisfatti sono i pazienti che finalmente hanno a disposizione una cura specifica, efficace e sicura».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'INCONTRO AL MOSCATI

Giornata nazionale del mal di testa

In occasione della XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, promossa dall'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (Anircef), dalla Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (Sisc) e dalla **Società Italiana di Neurologia**, l'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino ha organizzato l'iniziativa "Centro di ascolto per pazienti affetti da cefalea". Oggi, dalle ore 14 alle 19, presso gli ambulatori dell'Unità Operativa di Neurologia (Città Ospedaliera, terzo piano, settore B), il Responsabile del Centro Cefalee dell'Azienda "Moscati", Florindo d'Onofrio, sarà a disposizione dell'utenza per consulenze e visite gratuite. Per usu-

fruire del servizio non è necessaria la prenotazione.

«Vi sono diversi tipi di cefalea – spiega il neurologo d'Onofrio – che vengono distinti a seconda dell'intensità del dolore, della sua durata e della zona della testa interessata. La mancanza di una corretta informazione sul disturbo è la principale causa dell'adozione di comportamenti e trattamenti impropri, che non solo non curano il mal di testa, ma possono addirittura peggiorarlo. Una diagnosi per individuare la tipologia di cefalea è dunque indispensabile per cercare di risalire alle possibili cause e per intervenire con una terapia specifica ed efficace».



SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

32 articoli

XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**: l'incontro

LINK: <https://www.ottopagine.it/sa/attualita/184824/xi-giornata-nazionale-del-mal-di-testa-l-incontro.shtml>



XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**: l'incontro Appuntamento al centro per lo Studio delle Cefalee del P.O. di Eboli Condividi domenica 12 maggio 2019 alle 07.03 di Sara Botte Eboli. In occasione della XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, l'Asl Salerno promuove l'evento "Mal di testa, che fare?", un incontro informativo sulle cefalee che si terrà martedì 14 maggio 2019, ore 16.00, presso il Centro per lo Studio delle Cefalee della U.O. di Neurologia dell'ospedale di Eboli. L'incontro è rivolto a tutti coloro che vivono la difficile problematica del mal di testa e costituisce l'occasione per conoscere meglio il Centro per lo Studio delle Cefalee di Eboli, approfondendo le tematiche connesse alla patologia, acquisendo dal personale informazioni e consigli utili. La cefalea, "il mal di testa", è una delle malattie più frequenti e comuni, e si calcola che siano almeno 3 miliardi le persone che ne soffrono nel mondo e che, in generale, circa il 20% della popolazione ne sia affetto. Per questo motivo le Società Scientifiche che si occupano di cefalea (la Associazione Neurologica Italiana per la ricerca sulle cefalee, ANIRCEF, la **Società Italiana di Neurologia**, **SIN**, la Società italiana per lo studio delle Cefalee, SISC) hanno deciso di istituire tale giornata di sensibilizzazione che si celebra presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale.

Ospedale Eboli, incontro informativo per XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**

LINK: <http://www.stiletv.it/news/59154/ospedale-eboli-incontro-informativo-per-xi-giornata-nazionale-del-mal-di-testa>



Ospedale Eboli, incontro informativo per XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa** Comunicato Stampa 11 maggio 2019 14:06 EBOLI. In occasione della XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, l'Asl Salerno promuove l'evento "Mal di testa, che fare?", un incontro informativo sulle cefalee che si terrà martedì 14 maggio 2019, ore 16.00, presso il Centro per lo Studio delle Cefalee della U.O. di Neurologia dell'ospedale di Eboli. L'incontro è rivolto a tutti coloro che vivono la difficile problematica del mal di testa e costituisce l'occasione per conoscere meglio il Centro per lo Studio delle Cefalee di Eboli, approfondendo le tematiche connesse alla patologia, acquisendo dal personale informazioni e consigli utili. La cefalea, "il mal di testa", è una delle malattie più frequenti e comuni, e si calcola che siano almeno 3 miliardi le persone che ne soffrono nel mondo e che, in generale, circa il 20% della popolazione ne sia affetto. Per questo motivo le Società Scientifiche che si occupano di cefalea (la Associazione Neurologica Italiana per la ricerca sulle cefalee, ANIRCEF, la **Società Italiana di Neurologia, SIN**, la Società italiana per lo studio delle Cefalee, SISC) hanno deciso di istituire tale giornata di sensibilizzazione che si celebra presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale.

Mal di testa: qui potete trovare tutte le risposte alle domande

LINK: https://www.corriere.it/salute/neuroscienze/19_maggio_10/mal-testa-qui-potete-trovare-tutte-risposte-vostre-domande-a8b619a8-7240-11e9-861b-...



Mal di testa: qui potete trovare tutte le risposte alle vostre domande A disposizione dei lettori un team di specialisti coordinato da Fabio Frediani, direttore dell'Unità di Neurologia e Stroke Unit all'Ospedale San Carlo Borromeo di Milano di Redazione Salute di A-A+ (Getty Images) shadow Stampa Email Sabato 11 maggio si celebra la **giornata del mal di testa**, considerato una delle malattie più disabilitanti: se ne parla nel forum di Corriere Salute tematico, rinnovato nella grafica. Non è un luogo per consultazioni mediche, non vengono fatte diagnosi, non vengono consigliate terapie, non si cercano soluzioni a problemi sanitari che possono essere approfonditi solo con un rapporto diretto col proprio medico curante o il medico specialista, sia o meno di un centro cefalee. È un servizio in più, non sostitutivo di una visita o di un parere diretto del medico, che si cerca di offrire grazie all'esperienza di chi da anni si occupa di un problema tante volte banalizzato ma spessodrammatico. Gli autori Fabio Frediani Risponde ai lettori un team di specialisti coordinato da Fabio Frediani, past president ANIRCEF (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee) e direttore dell'Unità di Neurologia e Stroke Unit all'Ospedale San Carlo Borromeo, ASST Santi Paolo e Carlo, Milano. Gli altri autori, tutti medici che lavorano in Centri per la cura delle cefalee, sono: Maria Clara Tonini, segretaria del Direttivo nazionale ANIRCEF e medico presso il Centro per la diagnosi e cura delle cefalee, clinica San Carlo, Paderno Dugnano (Milano); Paola Di Fiore, membro del gruppo giovani ANIRCEF e medico presso l'Unità di Neurologia e Stroke Unit all'Ospedale San Carlo Borromeo, ASST Santi Paolo e Carlo, Milano; Florindo d'Onofrio, membro del Direttivo nazionale ANIRCEF e neurologo presso il Centro cefalee «S.G. Moscati» di Avellino. VAI AL FORUM

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia

LINK: <https://gazzettadimantova.gelocal.it/italia-mondo/benessere/2019/05/10/news/mal-di-testa-quattro-giorni-di-open-day-nei-centri-specializzati...>

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia Iniziative e confronti fra medici e pazienti dal 13 al 17 maggio. L'11 si celebra la Giornata Nazionale Nicla Panciera 13 Maggio 2019 I neurologi si riuniscono contro il mal di testa: l'occasione è l'11 maggio, giornata in cui si celebra l'undicesima giornata nazionale dedicata a questa condizione che affligge secondo l'Oms un adulto su due. Le tre società scientifiche che studiano la cefalea sono l'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (ANIRCEF), la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** e la Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC). ESCLUSIVA CANALE SALUTE LA STAMPA- EMICRANIA IN CINQUE CAPITOLI L'iniziativa nazionale prevede dal 13 al 17 maggio l'organizzazione di Open Day presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale, in cui i cittadini potranno incontrare gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di testa, su quali sono i principali strumenti diagnostici oggi e le reali possibilità di cura che negli ultimi anni sono state messe a punto. Il calendario delle iniziative della **Giornata Nazionale del Mal di Testa** sarà consultabile sui siti delle società scientifiche (Anircef, **SIN**, SISC). I DATI. Secondo l'Oms, tra i 18 e i 65 anni di età la percentuale di chi soffre di mal di testa arriva al 75% e, tra questi, più del 30% ha sofferto di emicrania, una delle tre forme principali di cefalee primarie. Il mal di testa, però, non risparmia neanche i più giovani: si stima che oltre il 40% dei ragazzi sia colpito da cefalea e che 10 bambini su 100 soffrano di emicrania. LE CEFALIE. Le cefalee che non sono legate ad altri disturbi vengono dette primarie, mentre sono dette secondarie se dipendono da altre condizioni come il trauma cranico o disturbi vascolari come l'ictus o non vascolari. L'emicrania si caratterizza per un dolore e moderato-severo pulsante che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. «In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione - afferma il professor Elio Clemente Agostoni, neurologo del Niguarda e presidente ANIRCEF - L'opinione pubblica e, in parte anche i medici non hanno mai pienamente acquisito il concetto di malattia emicranica, mentre lo scenario scientifico attuale dimostra che l'emicrania è una malattia neurologica in cui confluiscono aspetti genetici, biologici e ambientali caratterizzata da giorni di dolore cefalico alternati a giorni con sintomi residui che non possono essere modificati positivamente dalla terapia. Di recente, infatti, sono state messe a punto terapie specifiche e selettive per la prevenzione a dimostrazione ancora una volta che l'emicrania è un'averla malattia». La forma più comune è la cefalea di tipo tensivo, di intensità lieve-moderata e della durata di alcuni minuti, ore e anche giorni. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui lo stress, l'affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono 1 o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. AGIRE PRONTAMENTE. «Poiché le possibili cause della cefalea sono numerose e diverse - commenta il professor **Gianluigi Mancardi**, Presidente della **SIN** - diverse saranno anche le strategie terapeutiche da attuare in ogni singolo caso. Una diagnosi corretta a cura di uno specialista assume, quindi, una rilevanza cruciale poiché risulta di

fondamentale importanza curare la patologia tempestivamente e in maniera personalizzata, anche per evitare la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la **Giornata del Mal di Testa** servono proprio a informare il paziente e a renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato».

Il mal di testa? Per i medici è una vera malattia -

LINK: <https://wisesociety.it/salute-e-benessere/mal-di-testa-emicrania-cefalea/>



TOPICS: cefalea , cefalea a grappolo , dolore , Elio Clemente Agostoni , emicrania , emicrania cronica , **Gianluigi Mancardi** , **Giornata nazionale del mal di testa** , ictus , mal di testa , malattia neurologica , nausea , Organizzazione Mondiale della Sanità , Pierangelo Geppetti , predisposizione genetica , trauma cranico , vomito L' Organizzazione Mondiale della Sanità stima che un adulto su due degli adulti soffra di cefalea (mal di testa), con almeno un episodio verificatosi una volta nell'ultimo anno. Tra i 18 e i 65 anni di età, la quota cresce fino al 75 per cento. Tra questi, uno su tre ha sofferto di emicrania: una delle tre forme principali di cefalee primarie (assieme alle cefalee di tipo tensivo e a grappolo). Il mal di testa, però, non risparmia neanche i più giovani: si stima che oltre il 40 per cento dei ragazzi sia colpito da cefalea e che un bambino su 10 soffrano di emicrania. 11 maggio 2019: XI **Giornata Nazionale del Mal di testa** UNA GIORNATA DEDICATA AL MAL DI TESTA -Non solo il mal di testa è doloroso, ma è anche disabilitante. In particolare, l'emicrania è stata identificata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come la malattia che causa maggiore disabilità nella fascia di età tra 20 e 50 anni, ossia nel momento più produttivo della nostra vita. È in questo contesto che si svolge l'11 maggio la **Giornata nazionale del mal di testa**, che vede riunite le tre società scientifiche di riferimento: Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (Anircef), **Società Italiana di Neurologia (Sin)** e Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (Sisc) per informare e sensibilizzare la popolazione sulla patologia e sulle possibilità di cura ad oggi disponibili. Le cefalee vengono suddivise in due grandi categorie: le cefalee primarie sono disturbi a se stanti e più frequenti, mentre le cefalee secondarie dipendono da altre malattie in atto nel nostro organismo (trauma cranico, cervicale, ictus, tumori cerebrali, ipertensione o ipotensione liquorale). A loro volta, le cefalee primarie comprendono l'emicrania, la cefalea di tipo tensivo, la cefalea a grappolo e si distinguono per la tipologia del dolore, l'intensità, la collocazione nella testa, la durata, la frequenza e gli altri sintomi concomitanti. EMICRANIA: DA CONDIZIONE A MALATTIA - «In Italia l'emicrania colpisce circa sei milioni di persone, ossia il 12 per cento della popolazione -afferma Elio Clemente Agostoni, direttore dell'unità di neurologia e stroke unit dell'ospedale Niguarda di Milano -. L'opinione pubblica e, in parte anche i medici, non hanno mai pienamente acquisito il concetto di malattia emicranica. Ma lo scenario scientifico dimostra che l'emicrania è una malattia neurologica in cui confluiscono aspetti genetici, biologici e ambientali caratterizzata da giorni di dolore cefalico alternati a giorni con sintomi residui che non possono essere modificati positivamente dalla terapia. Di recente, infatti, sono state messe a punto terapie specifiche e selettive per la prevenzione a dimostrazione ancora una volta che l'emicrania è una vera malattia». L'emicrania si caratterizza per un dolore e moderato-severo pulsante che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli

attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. La crisi si manifesta solitamente insieme ad altri disturbi come vomito e intolleranza alla luce e ai rumori e può durare da alcune ore a 2-3 giorni. Due terzi dei pazienti emicranici sono donne.

CEFALEE DI DUE TIPI - La cefalea di tipo tensivo, invece, presenta una intensità lieve o moderata, il classico cerchio alla testa della durata di alcuni minuti o ore o anche alcuni giorni, non aggravata dalle attività fisiche usuali e non associata, in genere, a nausea o vomito. È la forma più frequente di cefalea con un' prevalenza di circa l'80 per cento. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui lo stress, l'affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono uno o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. L'area interessata è quella oculare e, al contrario delle altre due forme, la cefalea a grappolo colpisce prevalentemente gli uomini. In genere gli episodi si ripetono ciclicamente con una cadenza stagionale o di una o due volte all'anno. «Poiché le possibili cause della cefalea sono numerose e diverse - commenta **Gianluigi Mancardi**, direttore della clinica neurologica dell'Università di Genova e presidente della **Sin** -. Diverse saranno anche le strategie terapeutiche da attuare in ogni singolo caso. Un' diagnosi corretta a cura di uno specialista assume, quindi, una rilevanza cruciale poiché risulta di fondamentale importanza curare la patologia tempestivamente e in maniera personalizzata, anche per evitare la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci». Mal di testa: in Italia l'emicrania colpisce circa sei milioni di persone, ossia il 12 per cento della popolazione, Foto: iStock

EMICRANIA: SI APRE L'ERA DELLA PROFILASSI - L'iniziativa nazionale prevede dal 13 al 17 maggio l'organizzazione di Open Day presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale, in cui i cittadini potranno incontrare gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di testa, su quali sono i principali strumenti diagnostici oggi e le reali possibilità di cura che negli ultimi anni sono state messe a punto. «Il contributo dei ricercatori di base e clinici, tra cui particolarmente importante quello italiano - commenta Pierangelo Geppetti, direttore del centrocefalee del policlinico Careggi di Firenze - è stato frutto di un percorso durato tre decenni, ma alla fine ha portato alla identificazione di piccole molecole e di anticorpi monoclonali che bloccano il Cgrp (peptide correlato al gene della calcitonina, ndr) o il suo recettore. Questi farmaci hanno dimostrato efficacia e sicurezza non solo nel trattamento acuto dell'attacco, ma anche nella profilassi dell'emicrania. Gli anticorpi monoclonali sono risultati efficaci anche nelle forme più gravi come l'emicrania cronica. Se quindi i ricercatori e clinici possono essere soddisfatti di avere scoperto il meccanismo da cui si genera il dolore emicranico, ancora più soddisfatti sono i pazienti che finalmente hanno a disposizione una cura specifica, efficace e sicura». Twitter @fabioditodaro

XI Giornata Nazionale del Mal di Testa: l'incontro informativo sulle cefalee ad Eboli

LINK: <http://www.salernotoday.it/cronaca/mal-di-testa-incontro-informazioni-asl-eboli-14-maggio-2019.html>

XI Giornata Nazionale del Mal di Testa: l'incontro informativo sulle cefalee ad Eboli La cefalea, "il mal di testa", è una delle malattie più frequenti e comuni, e si calcola che siano almeno 3 miliardi le persone che ne soffrono nel mondo e che, in generale, circa il 20% della popolazione ne sia affetto. Redazione 11 maggio 2019 17:05 I più letti di oggi 1 Approda a Salerno il cacciatorepediniere Caio Duilio: ecco quando visitarlo 2 Incidente in via Delle Calabrie: auto contro camion, traffico in tilt 3 "Sono il presidente del seggio, vuoi fare davvero lo scrutatore?": scoppia il caso a Nocera Superiore 4 Vendite "in nero" per 830 mila euro: sequestrati beni ad un imprenditore Approfondimenti 11 aprile 2019 Tutto pronto per la **XI Giornata Nazionale del Mal di Testa:** l'Asl Salerno promuove un incontro informativo sulle cefalee che si terrà martedì 14 maggio, ore 16, presso il Centro per lo Studio delle Cefalee della U.O. di Neurologia dell'ospedale di Eboli. L'incontro Tutti coloroche vivono la difficile problematica del mal di testa, dunque, avranno l'occasione per conoscere meglio il Centro per lo Studio delle Cefalee di Eboli, approfondendo le tematiche connesse alla patologia, acquisendo dal personale informazioni e consigli utili. Cosa è la cefalea La cefalea, "il mal di testa", è una delle malattie più frequenti e comuni, e si calcola che siano almeno 3 miliardi le persone che ne soffrono nel mondo e che, in generale, circa il 20% della popolazione ne sia affetto. Per questo motivo le Società Scientifiche che si occupano di cefalea (la Associazione Neurologica Italiana per la ricerca sulle cefalee, ANIRCEF, la **Società Italiana di Neurologia, SIN**, la Società italiana per lo studio delle Cefalee, SISC) hanno deciso di istituire tale giornata di sensibilizzazione che si celebra presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale.

Mal di testa, emicrania e cefalee

LINK: <http://www.clicmedicina.it/mal-di-testa-emicrania-cefalee/>



Mal di testa, emicrania e cefalee Da Stefania Bortolotti - L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che ben il 50% degli adulti soffra di cefalea, comunemente detto mal di testa, con un episodio verificatosi almeno una volta nell'ultimo anno; tra i 18 e i 65 anni di età la percentuale cresce fino al 75% e, tra questi, più del 30% ha sofferto di emicrania, una delle tre forme principali di cefalee primarie. Il mal di testa, però, non risparmia neanche i più giovani: si stima che oltre il 40% dei ragazzi sia colpito da cefalea e che 10 bambini su 100 soffrano di emicrania. Non solo il mal di testa è doloroso, ma è anche disabilitante. In particolare, l'emicrania è stata identificata dall'OMS come la malattia che causa maggiore disabilità nella fascia di età tra 20 e 50 anni, ossia nel momento più produttivo della nostra vita. È proprio in questo contesto che si svolge l'11 maggio la XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, che vede per la prima volta riunite le tre società scientifiche di riferimento ANIRCEF (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee), **SIN (Società Italiana di Neurologia)** e SISC (Società Italiana per lo Studio delle Cefalee) per informare e sensibilizzare la popolazione sulla patologia e sulle possibilità di cura ad oggi disponibili. Le cefalee vengono suddivise in due grandi categorie: le cefalee primarie sono disturbi a se stanti non legati ad altre patologie e sono le più frequenti, mentre le cefalee secondarie dipendono da altre patologie in atto nel nostro organismo, come, ad esempio, cefalea da trauma cranico e/o cervicale, da disturbi vascolari cerebrali (come l'ictus), da patologie del cranio non vascolari (come tumori cerebrali, ipertensione o ipotensione liquorale). A loro volta, le cefalee primarie comprendono l'emicrania, la cefalea di tipo tensivo, la cefalea a grappolo e si distinguono per la tipologia del dolore, l'intensità, la collocazione nella testa, la durata, la frequenza e gli altri sintomiconcomitanti. L'emicrania si caratterizza per un dolore e moderato-severo pulsante che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. La crisi si manifesta solitamente insieme ad altri disturbi come vomito e intolleranza alla luce e ai rumori e può durare da alcune ore a 2-3 giorni. Due terzi dei pazienti emicranici sono donne.

AVELLINO - MAL DI TESTA, OGGI VISITE GRATUITE ALL'AZIENDA OSPEDALIERA "MOSCATI"

LINK: <http://www.informazione.campania.it/avellino/219408-avellino-mal-di-testa-oggi-visite-gratuite-all-azienda-ospedaliera-moscatti.html>



AVELLINO - MAL DI TESTA, OGGI VISITE GRATUITE ALL'AZIENDA OSPEDALIERA "MOSCATI"
Stampa Dettagli Scritto da Direttore Pubblicato: 14 Maggio 2019 Visite: 35 In occasione della XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, promossa dall'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (Anircef), dalla Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (Sisc) e dalla **Società Italiana di Neurologia**, l'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino ha organizzato l'iniziativa "Centro di ascolto per pazienti affetti da cefalea". Oggi, martedì 14 maggio, dalle ore 14 alle 19, presso gli ambulatori dell'Unità Operativa di Neurologia (Città Ospedaliera, terzo piano, settore B), il Responsabile del Centro Cefalee dell'Azienda "Moscati", Florindo d'Onofrio, sarà a disposizione dell'utenza per consulenze e visite gratuite. Per usufruire del servizio non è necessaria la prenotazione. «Vi sono diversi tipi di cefalea - spiega il neurologo d'Onofrio - che vengono distinti a seconda dell'intensità del dolore, della sua durata e della zona della testa interessata. La mancanza di una corretta informazione sul disturbo è la principale causa dell'adozione di comportamenti e trattamenti impropri, che non solo non curano il mal di testa, ma possono addirittura peggiorarlo. Una diagnosi per individuare la tipologia di cefalea è dunque indispensabile per cercare di risalire alle possibili cause e per intervenire con una terapia specifica ed efficace».

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia

LINK: <https://gazzettadimodena.gelocal.it/italia-mondo/benessere/2019/05/10/news/mal-di-testa-quattro-giorni-di-open-day-nei-centri-specializzati-...>

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia Iniziative e confronti fra medici e pazienti dal 13 al 17 maggio. L'11 si celebra la Giornata Nazionale Nicla Panciera 13 Maggio 2019 I neurologi si riuniscono contro il mal di testa: l'occasione è l'11 maggio, giornata in cui si celebra l'undicesima giornata nazionale dedicata a questa condizione che affligge secondo l'Oms un adulto su due. Le tre società scientifiche che studiano la cefalea sono l'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (ANIRCEF), la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** e la Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC). ESCLUSIVA CANALE SALUTE LA STAMPA- EMICRANIA IN CINQUE CAPITOLI L'iniziativa nazionale prevede dal 13 al 17 maggio l'organizzazione di Open Day presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale, in cui i cittadini potranno incontrare gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di testa, su quali sono i principali strumenti diagnostici oggi e le reali possibilità di cura che negli ultimi anni sono state messe a punto. Il calendario delle iniziative della **Giornata Nazionale del Mal di Testa** sarà consultabile sui siti delle società scientifiche (Anircef, **SIN**, SISC). I DATI. Secondo l'Oms, tra i 18 e i 65 anni di età la percentuale di chi soffre di mal di testa arriva al 75% e, tra questi, più del 30% ha sofferto di emicrania, una delle tre forme principali di cefalee primarie. Il mal di testa, però, non risparmia neanche i più giovani: si stima che oltre il 40% dei ragazzi sia colpito da cefalea e che 10 bambini su 100 soffrano di emicrania. LE CEFALIE. Le cefalee che non sono legate ad altri disturbi vengono dette primarie, mentre sono dette secondarie se dipendono da altre condizioni come il trauma cranico o disturbi vascolari come l'ictus o non vascolari. L'emicrania si caratterizza per un dolore e moderato-severo pulsante che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. «In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione - afferma il professor Elio Clemente Agostoni, neurologo del Niguarda e presidente ANIRCEF - L'opinione pubblica e, in parte anche i medici non hanno mai pienamente acquisito il concetto di malattia emicranica, mentre lo scenario scientifico attuale dimostra che l'emicrania è una malattia neurologica in cui confluiscono aspetti genetici, biologici e ambientali caratterizzata da giorni di dolore cefalico alternati a giorni con sintomi residui che non possono essere modificati positivamente dalla terapia. Di recente, infatti, sono state messe a punto terapie specifiche e selettive per la prevenzione a dimostrazione ancora una volta che l'emicrania è un'averla malattia». La forma più comune è la cefalea di tipo tensivo, di intensità lieve-moderata e della durata di alcuni minuti, ore e anche giorni. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui lo stress, l'affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono 1 o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. AGIRE PRONTAMENTE. «Poiché le possibili cause della cefalea sono numerose e diverse - commenta il professor **Gianluigi Mancardi**, Presidente della **SIN** - diverse saranno anche le strategie terapeutiche da attuare in ogni singolo caso. Una diagnosi corretta a cura di uno specialista assume, quindi, una rilevanza cruciale poiché risulta di

fondamentale importanza curare la patologia tempestivamente e in maniera personalizzata, anche per evitare la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la **Giornata del Mal di Testa** servono proprio a informare il paziente e a renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato».

Mal di testa, come sbarazzarsi di emicrania e cefalea

LINK: <https://www.quotidiano.net/blog/malpelo/mal-di-testa-come-sbarazzarsi-di-emicrania-e-cefalea-33.3273>



Mal di testa, come sbarazzarsi di emicrania e cefalea Secondo l'Oms, Organizzazione Mondiale della Sanità, più della metà degli adulti in maniera più o meno ricorrente soffre di cefalea. Fino al 17 maggio saranno organizzati in Italia, nei centri cefalee di tutto il territorio nazionale, momenti d'incontro in cui incontrare liberamente gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di [] Ultimo aggiornamento il 12 maggio 2019 alle 07:42 Condividi Condividi Tweet Tweet WhatsApp WhatsApp Invia tramite email Invia tramite email Secondo l'Oms, Organizzazione Mondiale della Sanità, più della metà degli adulti in maniera più o meno ricorrente soffre di cefalea. Fino al 17 maggio saranno organizzati in Italia, nei centri cefalee di tutto il territorio nazionale, momenti d'incontro in cui incontrare liberamente gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di testa, quali gli strumenti diagnostici e le reali possibilità di cura messe appunto. Il contributo dei ricercatori ha portato alla identificazione di nuovi farmaci efficaci, sia nelle forme acute dolorose, nella profilassi degli attacchi di emicrania, sia nelle forme più gravi di emicrania cronica. Il calendario delle iniziative, annunciate in occasione della **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, è consultabile sui siti dell'Associazione neurologica italiana per la ricerca sulle cefalee (www.anircef.it), **SIN Società Italiana di Neurologia** (www.neuro.it) e Sisc Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (www.sisc.it), sigle che promuovono le iniziative. "Il contributo dei ricercatori - ha scritto Pierangelo Geppetti, Presidente SISC - è stato frutto di un difficile percorso lungo 30 anni, che alla fine ha portato alla identificazione di piccole molecole (farmaci classici) e di anticorpi monoclonali che hanno dimostrato efficacia e sicurezza, utili non solo nel trattamento acuto dell'attacco ma anche nella profilassi dell'emicrania. Gli anticorpi monoclonali sono risultati efficaci anche nelle forme croniche più gravi". "Poiché le possibili cause della cefalea sono numerose e diverse - ha commentato **Gianluigi Mancardi**, Presidente **SIN** - diverse saranno anche le strategie terapeutiche da attuare in ogni singolo caso. Una diagnosi corretta a cura di uno specialista risulta di fondamentale importanza per trattare la patologia tempestivamente in maniera personalizzata, anche per evitare la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci". Alessandro Malpelo QN Quotidiano Nazionale Salute Benessere © Riproduzione riservata Condividi Condividi Tweet Tweet WhatsApp WhatsApp Invia tramite email Invia tramite email Mostra commenti Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Giornata Nazionale del Mal di Testa: incontro informativo all'Ospedale di Eboli

LINK: <https://www.salernonotizie.it/2019/05/11/giornata-nazionale-del-mal-di-testa-incontro-informativo-allospedale-di-eboli/>



0 Stampa In occasione della XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, l'Asl Salerno promuove l'evento "Mal di testa, che fare?", un incontro informativo sulle cefalee che si terrà martedì 14 maggio 2019, ore 16.00, presso il Centro per lo Studio delle Cefalee della U.O. di Neurologia dell'ospedale di Eboli. L'incontro è rivolto a tutti coloro che vivono la difficile problematica del mal di testa e costituisce l'occasione per conoscere meglio il Centro per lo Studio delle Cefalee di Eboli, approfondendo le tematiche connesse alla patologia, acquisendo dal personale informazioni e consigli utili. La cefalea, "il mal di testa", è una delle malattie più frequenti e comuni, e si calcola che siano almeno 3 miliardi le persone che ne soffrono nel mondo e che, in generale, circa il 20% della popolazione ne sia affetto. Per questo motivo le Società Scientifiche che si occupano di cefalea (la Associazione Neurologica Italiana per la ricerca sulle cefalee, ANIRCEF, la Società Italiana di Neurologia, **SIN**, la Società italiana per lo studio delle Cefalee, SISC) hanno deciso di istituire tale giornata di sensibilizzazione che si celebra presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale.

Mal di testa nei bambini: istruzioni efficaci per i genitori

LINK: http://d.repubblica.it/famiglia/2014/06/05/news/psicologia_bambino_mal_di_testa-2169915/



Mal di testa nei bambini: istruzioni efficaci per i genitori 6'di lettura Leggi tutto Oltre il 40% dei ragazzi è colpito da cefalea e 10 bambini su 100 soffrono di emicrania. In occasione della XI **Giornata nazionale del mal di testa**, Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee fa il punto su questo disturbo, ritenuto "malattia invalidante". Ma cosa succede quando a soffrirne sono i più piccoli? Come distinguere tra disagio fisico ed emotivo? Sintomi, soluzioni, precauzioni e modalità di intervento e le storie personali di tre genitori Adelia Lucattini, psichiatra psicoterapeuta e psicoanalista 11 Maggio 2019 figlialutegenitoripsicologia Tutti i genitori si sono trovati almeno una volta a essere chiamati dalla scuola perché il loro bambino ha "mal di testa" o "mal di pancia". Capita più spesso a primavera, in particolare qualche settimana prima o dopo la pagella, qualche volta alla fine della scuola. Si stima che circa il 40% dei bambini soffra di una qualche formadi mal di testa, una delle più frequenti patologie in età pediatrica. Secondo i dati appena diffusi da ANIRCEF - Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee in occasione della XI **Giornata nazionale del mal di testa**, il mal di testa colpisce il 50% degli adulti ma non risparmia i più giovani: si stima che oltre il 40% dei ragazzi sia colpito da cefalea e che 10 bambini su 100 soffrano di emicrania. Con un ulteriore aggravante: spesso bambini e ragazzi non sanno esprimere con esattezza che cosa provino o hanno una sensazione di "dolore diffuso", è difficile per i genitori capire se il disagio sia proprio il "mal di testa". In età scolare, in assenza di febbre, spesso è etichettato come un generico "problema emotivo" del bambino e il primo contatto specialistico è con l'oculista. Poiché i bambini hanno un'instabilità fisiologica nell'accomodazione e adattamento, il meccanismo della messa a fuoco degli oggetti, non di rado vengono prescritti occhiali "da riposo" abassissima gradazione, non efficaci sul mal di testa, che vengono rapidamente persi, rotti o accantonati dal bambino, nonostante le insistenze dei genitori! Tanti nomi per il mal di testa La cefalea è qualsiasi dolore alla testa, provocato da situazioni più diverse: febbre alta, traumi per cadute e infortuni alla testa, problemi ai denti e malocclusioni, sinusite, insolazioni, allergie, disturbi importanti della vista, fino a malattie più serie e fortunatamente rare, come la meningite. Individuata e curata la causa, il mal di testa passa rapidamente. L'emicrania è un mal di testa che di solito compare improvvisamente, ne sono affetti il 5-10% di tutti i bambini che soffrono di mal di testa. Può essere preceduta o accompagnata da mal di pancia, che nei bambini è considerato una manifestazione dell'emicrania stessa. Poiché la crisi emicranica può essere di breve durata e passare nel lasso di tempo che i genitori impiegano ad arrivare a scuola, il bambino può essere considerato un bambino "molto emotivo" o un addirittura un "piccolo bugiardo". Se invece si manifesta con nausea, vomito o diarrea può essere facilmente scambiata per una gastroenterite. La familiarità può indirizzare la diagnosi. Se uno o entrambi i genitori ne soffrono, è probabile che uno (o tutti) i loro figli ne soffriranno, prima o poi. Talvolta disturbi

della vista e dell'udito possono precedere il mal di testa o essere per anni l'unico sintomo senza successiva cefalea, la cosiddetta aura emicranica: il bambino può vedere delle scintille (scotomi) anche in casa o in penombra, macchie colorate, ragnatele o stelle filanti che si muovono, sentire dei tintinii o vibrazioni come di un telefonino, sentire degli strani odori. Quando si addormenta può vedere delle ombre che si muovono, proiettate sulle parete, piccoli animali domestici vicini al letto (immagini ipnagogiche), avere dei fastidiosi movimenti involontari ai muscoli delle gambe, che vanno da leggere vibrazioni (miochimie) a veri e propri sussulti (mioclonie). Fino ai 12-13 anni bambini e bambine sono colpiti in egual misura, ma con i cambiamenti ormonali della pubertà, le ragazze ne soffrono di più, soprattutto in corrispondenza del ciclo mestruale. Un'altra forma di mal di testa è la cefalea tensiva, legata a una contrattura dei muscoli del collo e delle spalle, parte dalla nuca e si estende a tutto il cranio. Se non riconosciuta può cronicizzarsi anche nei bambini. Come dividere il carico mentale in famiglia

Leggi Il peso dei fattori ambientali I bambini emicranici hanno una particolare sensibilità ai rumori troppo forti, alla luce intensa e agli odori, per questo hanno bisogno di vivere in un ambiente protetto, ascoltare tv e musica a basso volume e portare occhiali da sole. Anche cambiamenti ambientali possono scatenare in loro delle crisi. Ad esempio è bene che i primi giorni in montagna o al mare portino un cappellino. Riconoscere, prevenire e curare gli attacchi

I fattori scatenanti più comuni sono: stress psicologici prolungati scolastici e familiari, alimenti che contengono amine, cioccolato e formaggi, banane e patate, le bevande gassate che contengono coloranti e conservanti, i cibi freddi come granite e cremolati, ma anche digiuni prolungati tipici di bambini che saltano i pasti. Attenzione a dosare l'attività fisica Se troppo intensa può fare da innesco al dolore. Inoltre, è importantissimo il sonno: dormire poco o avere ritmi e abitudini non adatti a un bambino, è un fattore di rischio spesso non conosciuto e per questo sottovalutato. I rimedi

La cura del mal di testa nei bambini dipende dalla frequenza delle crisi. Il primo rimedio è far riposare o dormire il bambino in una stanza silenziosa e in penombra, se non è sufficiente, si possono somministrare antidolorifici pediatrici sotto il controllo medico. Se le crisi sono frequenti, è bene consultare uno specialista in emicrania infantile cui poter riferire frequenza durata delle crisi dolorose, le circostanze in cui si sono verificate, la presenza di nausea e vomito, l'alimentazione abituale del bambino, gli stress recenti, che cosa allevia il dolore o lo acuisce, la presenza di altri casi in famiglia. Il disagio interiore

Il mal di testa può essere espressione di un disagio interiore, di tensioni emotive o preoccupazioni, ma più spesso ne è la causa. La nascita di un fratellino, il cambiamento di scuola o di città, la perdita di un nonno sono tutti fattori che possono creare tristezza, tensione e dispiacere, ma che scateneranno il mal di testa più facilmente in un bambino predisposto. Anche andare in vacanza, lasciare le abitudini di tutti i giorni, gli amici, il proprio ambiente ma anche immergersi in un contesto più chiassoso, cambiare le abitudini alimentari e i ritmi del sonno, possono scatenare delle crisi emicraniche.

Il ruolo dei genitori: medicina più "efficace" Il mal di testa può spaventare molto un bambino, per questo non va mai sottovalutato o sminuito. Per il bambino, soprattutto se gli episodi si ripetono, possono sembrare un ostacolo insormontabile senza l'aiuto di un adulto. La vicinanza e il conforto dei genitori sono importanti così come essere accompagnato con serenità dal pediatra, appena i sintomi si ripresentano. Il mal di testa può influire molto sulla qualità della vita dei bambini che ne soffrono poiché li limita. Sono più affaticabili, non possono praticare tutti gli sport, hanno delle restrizioni alimentari e in alcuni momenti delle difficoltà scolastiche, di cui sono perfettamente coscienti fin da piccolissimi. È essenziale non farli sentire "diversi" ma aiutarli con molta pazienza e partecipazione a vivere coi naturalezza

la loro "particolarità", scegliendo insieme attività sportive divertenti ma poco rumorose, stuzzicandoli con piatti appetitosi preparati "proprio" per loro, trovando un abbigliamento "trendy" che li aiuti a portare cappellini, occhiali da sole, cuffie con cui sentire la musica ma anche creare una barriera con i rumori, stimolandoli a chiedere aiuto nel momento del mal di testa o del mal di pancia e rendendoli partecipi delle cure necessarie. Cosa i bambini possono fare per se stessi Bisogna mostrarsi attenti ai disturbi lamentati dal bambino, non colpevolizzarlo né farlo preoccupare per quello che prova, cercare di capire il malessere e i problemi che sono all'origine dei suoi comportamenti possono aiutarlo moltissimo. Per alleviare la tensione psicologica, è sufficiente prestargli amorevole attenzione, non sovraccaricarlo con gli impegni extrascolastici e aiutarlo con compiti. I bambini saranno grati e parteciperanno volentieri e con "passione" alla cura di se stessi. Per questo è importante non "medicalizzarli" trasformando in una malattia quella che con opportune precauzioni, con uno stile di vita adeguato e farmaci al bisogno, può essere un disturbo gestibile e curabile. Quando è opportuno l'intervento dell'analista infantile? Anche una consultazione in pochi incontri può aiutare il bambino a tranquillizzarsi, abbassando i livelli d'ansia che possono scatenare delle crisi, rendere la sua vita più serena e la gestione dei sintomi meno problematica. Il bambino ha bisogno di esprimere ed essere compreso nel suo dolore fisico e disagio psicologico, potersi lamentare e sentirsi capito nelle sue rinunce, essere valorizzato per il suo impegno e i suoi sacrifici. I genitori d'altro canto hanno necessità di essere tranquillizzati rispetto alle proprie preoccupazioni, rinforzati nella loro fatica. L'intero nucleo familiare - bambino, fratellini e genitori - può trarre beneficio da una terapia psicoeducativa a impronta analitica che li aiuti a orientare il proprio stile di vita, a intercettare i sintomi nella fase iniziale per poterli rapidamente arginare e fermare, per poter convivere il più serenamente possibile con delle limitazioni, elaborare la perdita di alcune opportunità, comprendendo che possono essere integrate con attività, cibi, vacanze, modalità di studio e successivamente di lavoro più adatti al loro, ma di eguale o maggiore valore, piacere, soddisfazione e prestigio. TESTIMONIANZE Eleonora mamma di Francesco, 11 anni Francesco alla fine della terza elementare cominciò a lamentarsi per il mal di testa che durò anche durante le vacanze al mare. Lo abbiamo portato dall'oculista che gli ha prescritto occhiali con gradazione -0,25 e lenti azzurre. Al ritorno a scuola, continuando a lamentare mal di testa, lo abbiamo portato dal pediatra che ci ha chiesto se avessimo allergie e familiarità per emicrania. Le avevamo entrambe. Quindi Francesco ha iniziato una dieta priva cioccolato, una cura per allergie e la pratica di nuoto e basket che gli permettono di fare pause e riposarsi quando si sente stanco. Ci siamo rivolti a un analista per una terapia familiare che ci ha aiutato a capire meglio le esigenze del nostro bambino e a gestire le nostre ansie. D'estate e in montagna gli capita ancora di vedere macchie colorate di cui non si spaventa più e ha imparato ad autoregolarsi nello sport che pratica a livello agonistico. Marco papà di Christine, 7 anni Quest'anno ci hanno chiamato da scuola diverse volte a causa del mal di pancia di nostra figlia, che però arrivata a casa stava subito meglio. La cosa si è intensificata a marzo, dopo la pagella del primo quadrimestre, quando ha avuto con sua grande delusione tutti 7, 8 e qualche 6. Le insegnanti ci hanno riferito che a scuola è distratta, dice di non vedere bene la lavagna, soffre spesso mal di pancia che poi passa. Con la mia compagna l'abbiamo portata dal pediatra e poi dal neuropsichiatra infantile che le ha diagnosticato un'emicrania, impostato all'inizio una dieta molto stretta e un antidolorifico per il mal di testa. L'oculista non ha riscontrato nulla di particolare ma entrambi ci hanno consigliato una valutazione con uno psicoanalista infantile per aiutarla ad alleggerire la tensione e le preoccupazioni per la scuola.

Già dai primi incontri è stata meglio, ha ripreso a dormire nel suo letto, la scuola nonci ha più chiamato e ha avuto meno "mal di pancia". Giovanna mamma di Roberto, 9 anni La scorsa estate in montagna il mio bambino mentre facevamo merenda mi ha detto di vedere delle macchie rosse e poi verdi sulle pareti di casa. Lì per lì ho pensato a un tentativo di attrarre l'attenzione. Qualche settimana dopo, dopo aver giocato a calcio con degli amichetti ha vomitato lamentando mal di testa, senza febbre. Ho pensato a un virus estivo. Alla ripresa della scuola ha iniziato a dire di non voler andare, a non dormire più bene la notte e di sentirsi stanco. Ho attribuito questi disturbi a una difficoltà del mio bambino dovuta alla separazione da mio marito e alla notizia che sta aspettando un altro bambino dalla sua compagna. Di comune accordo lo abbiamo portato da un'analista infantile che ci ha consigliato un'analisi, su cui abbiamo soprasseduto, e una valutazione da uno specialista per una sospetta emicrania che è stata confermata. Né io né il papà soffriamo di emicrania, ne soffreperò mia sorella e uno dei suoi figli. Il neurologo infantile ci ha prescritto una dieta, un ambiente silenzioso in cui possa studiare e dormire, uno sport non troppo faticoso, un antidolorifico al bisogno e d'intraprendere una psicoterapia o un'analisi per superare i problemi legati alla separazione e alla prossima nascita del fratellino che possono essere un fattore emotivo scatenante. Adelia Lucattini, psichiatra psicoterapeuta e psicoanalista 11 Maggio 2019
figlialutegenitoripsicologia

XI Giornata Nazionale Del Mal Di Testa

LINK: <https://hardoctor.wordpress.com/2019/05/14/xi-giornata-nazionale-del-mal-di-testa/>



Tag: Cefalea , CGRP , emicrania , neurologia L' Organizzazione Mondiale della Sanità stima che ben il 50% degli adulti soffra di cefalea, comunemente detto mal di testa, con un episodio verificatosi almeno una volta nell'ultimo anno; tra i 18 e i 65 anni di età la percentuale cresce fino al 75% e, tra questi, più del 30% ha sofferto di emicrania, una delle tre forme principali di cefalee primarie. Il mal di testa, però, non risparmia neanche i più giovani: si stima che oltre il 40% dei ragazzi sia colpito da cefalea e che 10 bambini su 100 soffrano di emicrania. Non solo il mal di testa è doloroso, ma è anche disabilitante. In particolare, l'emicrania è stata identificata dall' OMS come la malattia che causa maggiore disabilità nella fascia di età tra 20 e 50 anni, ossia nel momento più produttivo della nostra vita. È proprio in questo contesto che si è svolta l'11 maggio la XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, che ha visto per la prima volta riunite le tre società scientifiche di riferimento ANIRCEF (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee), **SIN (Società Italiana di Neurologia)** e SISC (Società Italiana per lo Studio delle Cefalee) per informare e sensibilizzare la popolazione sulla patologia e sulle possibilità di cura ad oggi disponibili. Le cefalee vengono suddivise in due grandi categorie: le cefalee primarie sono disturbi a se stanti non legati ad altre patologie e sono le più frequenti, mentre le cefalee secondarie dipendono da altre patologie in atto nel nostro organismo, come, ad esempio, cefalea da trauma cranico e/o cervicale, da disturbi vascolari cerebrali (come l'ictus), da patologie del cranio non vascolari (come tumori cerebrali, ipertensione o ipotensione liquorale). A loro volta, le cefalee primarie comprendono l'emicrania, la cefalea di tipo tensivo, la cefalea a grappolo e si distinguono per la tipologia del dolore, l'intensità, la collocazione nella testa, la durata, la frequenza e gli altri sintomi concomitanti. In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione. L'opinione pubblica e, in parte anche i medici non hanno mai pienamente acquisito il concetto di malattia emicranica, mentre lo scenario scientifico attuale dimostra che l'emicrania è una malattia neurologica in cui confluiscono aspetti genetici, biologici e ambientali caratterizzata da giorni di dolore cefalico alternati a giorni con sintomi residui che non possono essere modificati positivamente dalla terapia. Di recente, infatti, sono state messe a punto terapie specifiche e selettive per la prevenzione a dimostrazione ancora una volta che l'emicrania è una vera malattia" - ha affermato Elio Clemente Agostoni, Presidente ANIRCEF . L'emicrania si caratterizza per un dolore e moderato-severo pulsante che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania conaura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. La crisi si manifesta solitamente insieme ad altri disturbi come vomito e intolleranza alla luce e ai rumori e può durare da alcune ore a 2-3 giorni. Due terzi dei pazienti emicranici sono donne. La cefalea di tipo tensivo, invece, presenta una intensità lieve-moderata, di tipo gravativo o

costrittivo (classico cerchio alla testa) della durata di alcuni minuti o ore o anche alcuni giorni, non aggravata dalle attività fisiche usuali e non associata, in genere, a nausea o vomito. È la forma più frequente di cefalea con una prevalenza di circa l'80%. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui lo stress, l'affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono 1 o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. L'area interessata è quella oculare e, al contrario delle altre due forme, la cefalea a grappolo colpisce prevalentemente gli uomini. In genere gli episodi si ripetono ciclicamente con una cadenza stagionale o di 1/2 periodi all'anno. Poiché le possibili cause della cefalea sono numerose e diverse, diverse saranno anche le strategie terapeutiche da attuare in ogni singolo caso. Una diagnosi corretta a cura di uno specialista assume, quindi, una rilevanza cruciale poiché risulta di fondamentale importanza curare la patologia tempestivamente e in maniera personalizzata, anche per evitare la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la **Giornata del Mal di Testa** servono proprio a informare il paziente e a renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato" - ha commentato **Gianluigi Mancardi**, Presidente della **SIN** . L'iniziativa nazionale prevede dal 13 al 17 maggio l'organizzazione di Open Day presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale, in cui i cittadini potranno incontrare gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di testa, su quali sono i principali strumenti diagnostici oggi e le reali possibilità di cura che negli ultimi anni sono state messe a punto. Il contributo dei ricercatori di base e clinici, tra cui particolarmente importante quello italiano è stato frutto di un difficile percorso lungo 30 anni, ma alla fine ha portato alla identificazione di piccole molecole (farmaci classici) che bloccano il recettore per il CGRP e di anticorpi monoclonali che bloccano il CGRP o il suo recettore. Questi farmaci hanno dimostrato efficacia e sicurezza non solo nel trattamento acuto dell'attacco ma anche nella profilassi dell'emigrania. Gli anticorpi monoclonali sono risultati efficaci anche nelle forme più gravi come l'emigranicronica. Se quindi i ricercatori e clinici possono essere soddisfatti di avere scoperto il meccanismo da cui si genera il dolore emigranico, ancora più soddisfatti sono i pazienti che finalmente hanno a disposizione una cura specifica, efficace e sicura" - ha commentato Pierangelo Geppetti, Presidente SISC . Il calendario delle iniziative della **Giornata Nazionale del Mal di Testa** sarà consultabile sui siti delle società scientifiche (www.anircef.it - www.neuro.it - www.sisc.it)

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia

LINK: <https://gazzettadireggio.gelocal.it/italia-mondo/benessere/2019/05/10/news/mal-di-testa-quattro-giorni-di-open-day-nei-centri-specializzati-...>

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia Iniziative e confronti fra medici e pazienti dal 13 al 17 maggio. L'11 si celebra la Giornata Nazionale Nicla Panciera 13 Maggio 2019 I neurologi si riuniscono contro il mal di testa: l'occasione è l'11 maggio, giornata in cui si celebra l'undicesima giornata nazionale dedicata a questa condizione che affligge secondo l'Oms un adulto su due. Le tre società scientifiche che studiano la cefalea sono l'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (ANIRCEF), la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** e la Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC). ESCLUSIVA CANALE SALUTE LA STAMPA- EMICRANIA IN CINQUE CAPITOLI L'iniziativa nazionale prevede dal 13 al 17 maggio l'organizzazione di Open Day presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale, in cui i cittadini potranno incontrare gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di testa, su quali sono i principali strumenti diagnostici oggi e le reali possibilità di cura che negli ultimi anni sono state messe a punto. Il calendario delle iniziative della **Giornata Nazionale del Mal di Testa** sarà consultabile sui siti delle società scientifiche (Anircef, **SIN**, SISC). I DATI. Secondo l'Oms, tra i 18 e i 65 anni di età la percentuale di chi soffre di mal di testa arriva al 75% e, tra questi, più del 30% ha sofferto di emicrania, una delle tre forme principali di cefalee primarie. Il mal di testa, però, non risparmia neanche i più giovani: si stima che oltre il 40% dei ragazzi sia colpito da cefalea e che 10 bambini su 100 soffrano di emicrania. LE CEFALIE. Le cefalee che non sono legate ad altri disturbi vengono dette primarie, mentre sono dette secondarie se dipendono da altre condizioni come il trauma cranico o disturbi vascolari come l'ictus o non vascolari. L'emicrania si caratterizza per un dolore e moderato-severo pulsante che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. «In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione - afferma il professor Elio Clemente Agostoni, neurologo del Niguarda e presidente ANIRCEF - L'opinione pubblica e, in parte anche i medici non hanno mai pienamente acquisito il concetto di malattia emicranica, mentre lo scenario scientifico attuale dimostra che l'emicrania è una malattia neurologica in cui confluiscono aspetti genetici, biologici e ambientali caratterizzata da giorni di dolore cefalico alternati a giorni con sintomi residui che non possono essere modificati positivamente dalla terapia. Di recente, infatti, sono state messe a punto terapie specifiche e selettive per la prevenzione a dimostrazione ancora una volta che l'emicrania è un'averla malattia». La forma più comune è la cefalea di tipo tensivo, di intensità lieve-moderata e della durata di alcuni minuti, ore e anche giorni. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui lo stress, l'affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono 1 o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. AGIRE PRONTAMENTE. «Poiché le possibili cause della cefalea sono numerose e diverse - commenta il professor **Gianluigi Mancardi**, Presidente della **SIN** - diverse saranno anche le strategie terapeutiche da attuare in ogni singolo caso. Una diagnosi corretta a cura di uno specialista assume, quindi, una rilevanza cruciale poiché risulta di

fondamentale importanza curare la patologia tempestivamente e in maniera personalizzata, anche per evitare la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la **Giornata del Mal di Testa** servono proprio a informare il paziente e a renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato».

XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, incontro informativo ad P.O. di Eboli

LINK: <https://www.cilentonotizie.it/dettaglio/40277/xi-giornata-nazionale-del-mal-di-testa-incontro-informativo-ad-po-di-eboli/>



XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, incontro informativo ad P.O. di Eboli Credits Foto pixabay.com Pubblicato il 11/05/2019 Comunicato Stampa In occasione della XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, l'Asl Salerno promuove l'evento "Mal di testa, che fare?", un incontro informativo sulle cefalee che si terrà martedì 14 maggio 2019, ore 16.00, presso il Centro per lo Studio delle Cefalee della U.O. di Neurologia dell'ospedale di Eboli. L'incontro è rivolto a tutti coloro che vivono la difficile problematica del mal di testa e costituisce l'occasione per conoscere meglio il Centro per lo Studio delle Cefalee di Eboli, approfondendo le tematiche connesse alla patologia, acquisendo dal personale informazioni e consigli utili. La cefalea, "il mal di testa", è una delle malattie più frequenti e comuni, e si calcola che siano almeno 3 miliardi le persone che ne soffrono nel mondo e che, in generale, circa il 20% della popolazione ne sia affetto. Per questo motivo le Società Scientifiche che si occupano di cefalea (la Associazione Neurologica Italiana per la ricerca sulle cefalee, ANIRCEF, la **Società Italiana di Neurologia**, **SIN**, la Società italiana per lo studio delle Cefalee, SISC) hanno deciso di istituire tale giornata di sensibilizzazione che si celebra presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale.

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia

LINK: <https://ilpiccolo.gelocal.it/italia-mondo/benessere/2019/05/10/news/mal-di-testa-quattro-giorni-di-open-day-nei-centri-specializzati-di-tutt...>

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia Iniziative e confronti fra medici e pazienti dal 13 al 17 maggio. L'11 si celebra la Giornata Nazionale Nicola Panciera 13 Maggio 2019 I neurologi si riuniscono contro il mal di testa: l'occasione è l'11 maggio, giornata in cui si celebra l'undicesima giornata nazionale dedicata a questa condizione che affligge secondo l'Oms un adulto su due. Le tre società scientifiche che studiano la cefalea sono l'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (ANIRCEF), la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** e la Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC). ESCLUSIVA CANALE SALUTE LA STAMPA- EMICRANIA IN CINQUE CAPITOLI L'iniziativa nazionale prevede dal 13 al 17 maggio l'organizzazione di Open Day presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale, in cui i cittadini potranno incontrare gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di testa, su quali sono i principali strumenti diagnostici oggi e le reali possibilità di cura che negli ultimi anni sono state messe a punto. Il calendario delle iniziative della **Giornata Nazionale del Mal di Testa** sarà consultabile sui siti delle società scientifiche (Anircef, **SIN**, SISC). I DATI. Secondo l'Oms, tra i 18 e i 65 anni di età la percentuale di chi soffre di mal di testa arriva al 75% e, tra questi, più del 30% ha sofferto di emicrania, una delle tre forme principali di cefalee primarie. Il mal di testa, però, non risparmia neanche i più giovani: si stima che oltre il 40% dei ragazzi sia colpito da cefalea e che 10 bambini su 100 soffrano di emicrania. LE CEFALIE. Le cefalee che non sono legate ad altri disturbi vengono dette primarie, mentre sono dette secondarie se dipendono da altre condizioni come il trauma cranico o disturbi vascolari come l'ictus o non vascolari. L'emicrania si caratterizza per un dolore e moderato-severo pulsante che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. «In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione - afferma il professor Elio Clemente Agostoni, neurologo del Niguarda e presidente ANIRCEF - L'opinione pubblica e, in parte anche i medici non hanno mai pienamente acquisito il concetto di malattia emicranica, mentre lo scenario scientifico attuale dimostra che l'emicrania è una malattia neurologica in cui confluiscono aspetti genetici, biologici e ambientali caratterizzata da giorni di dolore cefalico alternati a giorni con sintomi residui che non possono essere modificati positivamente dalla terapia. Di recente, infatti, sono state messe a punto terapie specifiche e selettive per la prevenzione a dimostrazione ancora una volta che l'emicrania è un'averla malattia». La forma più comune è la cefalea di tipo tensivo, di intensità lieve-moderata e della durata di alcuni minuti, ore e anche giorni. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui lo stress, l'affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono 1 o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. AGIRE PRONTAMENTE. «Poiché le possibili cause della cefalea sono numerose e diverse - commenta il professor **Gianluigi Mancardi**, Presidente della **SIN** - diverse saranno anche le strategie terapeutiche da attuare in ogni singolo caso. Una diagnosi corretta a cura di uno specialista assume, quindi, una rilevanza cruciale poiché risulta di

fondamentale importanza curare la patologia tempestivamente e in maniera personalizzata, anche per evitare la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la **Giornata del Mal di Testa** servono proprio a informare il paziente e a renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato».

EBOLI - "MAL DI TESTA, CHE FARE?" MARTEDÌ INTERESSANTE INCONTRO INFORMATIVO

LINK: <http://www.informazione.campania.it/salerno/219389-salerno-mal-di-testa-che-fare-martedi-interessante-incontro-informativo.html>



EBOLI - "MAL DI TESTA, CHE FARE?" MARTEDÌ INTERESSANTE INCONTRO INFORMATIVO
Stampa Dettagli Scritto da Direttore Pubblicato: 12 Maggio 2019 Visite: 32 In occasione della XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, l'Asl Salerno promuove l'evento "Mal di testa, che fare?", un incontro informativo sulle cefalee che si terrà martedì 14 maggio 2019, ore 16.00, presso il Centro per lo Studio delle Cefalee della U.O. di Neurologia dell'ospedale di Eboli. L'incontro è rivolto a tutti coloro che vivono la difficile problematica del mal di testa e costituisce l'occasione per conoscere meglio il Centro per lo Studio delle Cefalee di Eboli, approfondendo le tematiche connesse alla patologia, acquisendo dal personale informazioni e consigli utili. La cefalea, "il mal di testa", è una delle malattie più frequenti e comuni, e si calcola che siano almeno 3 miliardi le persone che ne soffrono nel mondo e che, in generale, circa il 20% della popolazione ne sia affetto. Per questo motivo le SocietàScientifiche che si occupano di cefalea (la Associazione Neurologica Italiana per la ricerca sulle cefalee, ANIRCEF, la **Società Italiana di Neurologia**, **SIN**, la Società italiana per lo studio delle Cefalee, SISC) hanno deciso di istituire tale giornata di sensibilizzazione che si celebra presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale.

Undicesima edizione della **giornata del mal di testa**. Un adulto su due ne soffre

LINK: <https://freepressonline.it/2019/05/11/undicesima-edizione-della-giornata-del-mal-di-testa-un-adulto-su-due-ne-soffre/>

Undicesima edizione della **giornata del mal di testa**. Un adulto su due ne soffre Di WhatsApp
Una sensazione dolorosa alla testa, in particolare alla volta cranica, insorge all'improvviso. È il mal di testa! Ognuno di noi ha certamente avuto occasione di sperimentare, almeno una volta nella vita, una crisi dovuta a ragioni diverse. È uno dei disturbi più frequenti e fastidiosi. Undicesima edizione della **giornata del mal di testa** L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) stima che ben il 50% degli adulti soffra di cefalea, comunemente detto mal di testa, con un episodio verificatosi almeno una volta nell'ultimo anno; tra i 18 e i 65 anni di età la percentuale cresce fino al 75% e, tra questi pazienti, più del 30% ha sofferto di emicrania, una delle tre forme principali di cefalee primarie. Per questo motivo le Società Scientifiche che si occupano di cefalea (la Associazione Neurologica Italiana per la ricerca sulle cefalee, ANIRCEF, la **Società Italiana di Neurologia**, **SIN**, la Società italiana per lo studio delle Cefalee, SISC) hanno identificato nell'11 maggio l'11 edizione della **giornata del mal di testa** su tutto il territorio nazionale. Il mal di testa comune, che i medici identificano con il termine cefalea, è definito dagli stessi come un dolore localizzato all'interno del capo o alla parte superiore del collo. Articolo di Clemente Cipresso I sintomi della cefalea La cefalea può condurre dall'alterazione dei meccanismi e dei processi fisiologici che attivano e/o coinvolgono strutture sensibili allo stimolo del dolore, localizzate in alcune zone della testa e del collo: periostio del cranio, muscoli, nervi, arterie e vene, tessuti sottocutanei, occhi, orecchie, seni paranasali e mucose. Vi sono vari tipi di cefalea, che vengono distinti a seconda della durata, dell'intensità del dolore e della regione della testa interessata. Nella settimana che va dal 13 al 17 maggio i Centri italiani dedicati alla cura e assistenza delle cefalee apriranno le loro porte al pubblico e attiveranno visite ambulatoriali aggiuntive offrendo aiuto e fornendo spiegazioni alle persone che soffrono per tale patologia. Negli ultimi anni varie ricerche hanno portato all'identificazione di piccole molecole (farmaci classici) che bloccano il recettore per il Cgrp e di anticorpi monoclonali che bloccano il Cgrp o il suo recettore. Questi farmaci hanno dimostrato efficacia e sicurezza non solo nel trattamento acuto dell'attacco, ma anche nella profilassi dell'emicrania. Gli anticorpi monoclonali sono risultati efficaci anche nelle forme più gravi come l'emicrania cronica. Quindi i pazienti possono finalmente sperare di avere a breve a disposizione una cura specifica, efficace e sicura per il loro mal di testa. Vuoi rimanere sempre aggiornato? Seguici su Facebook , Twitter e iscriviti al nostro canale Telegram . TAGS

XI Giornata Nazionale del Mal di Testa: al Moscati un pomeriggio di consulenze e visite gratuite

LINK: <http://www.irpinianews.it/xi-giornata-nazionale-del-mal-di-testa-al-moscati-un-pomeriggio-di-consulenze-e-visite-gratuite/>

--> Avellino » XI Giornata Nazionale del Mal di Testa: al Moscati un pomeriggio di consulenze e visite gratuite Avellino XI Giornata Nazionale del Mal di Testa: al Moscati un pomeriggio di consulenze e visite gratuite 13 maggio 2019 In occasione della XI Giornata Nazionale del Mal di Testa, promossa dall'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (Anircef), dalla Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (Sisc) e dalla Società Italiana di Neurologia, l'Azienda Ospedaliera 'San Giuseppe Moscati' di Avellino ha organizzato l'iniziativa 'Centro di ascolto per pazienti affetti da cefalea'. Domani, martedì 14 maggio, dalle ore 14 alle 19, presso gli ambulatori dell'Unità Operativa di Neurologia (Città Ospedaliera, terzo piano, settore B), il Responsabile del Centro Cefalee dell'Azienda 'Moscati', Florindo d'Onofrio, sarà a disposizione dell'utenza per consulenze e visite gratuite. Per usufruire del servizio non è necessaria la prenotazione. «Vi sono diversi tipi di cefalea - spiega il neurologo d'Onofrio - che vengono distinti a seconda dell'intensità del dolore, della sua durata e della zona della testa interessata. La mancanza di una corretta informazione sul disturbo è la principale causa dell'adozione di comportamenti e trattamenti impropri, che non solo non curano il mal di testa, ma possono addirittura peggiorarlo. Una diagnosi per individuare la tipologia di cefalea è dunque indispensabile per cercare di risalire alle possibili cause e per intervenire con una terapia specifica ed efficace».

Giornata Nazionale del Mal di Testa: incontro informativo all'Ospedale di Eboli

LINK: <https://www.informazione.it/n/2DFD7A1D-34FD-490F-9A80-AE97857F79FE/Giornata-Nazionale-del-Mal-di-Testa-incontro-informativo-all-Ospedale-di-...>

Giornata Nazionale del Mal di Testa: incontro informativo all'Ospedale di Eboli Salernonotizie.it un'ora fa Salernonotizie.it è il primo portale online completamente gratuito di Salerno e provincia. Ogni giorno notizie, curiosità, cronaca, sport e rubriche su Salerno, Napoli, Benevento, Avellino e Caserta. Milioni di news dalla Campania per tenerti sempre aggiornato in modo chiaro e veloce, un occhio... Leggi Oltre 25 mila astigiani soffrono di emicrania, l'80% sono donne La Stampa 10 ore fa Al Massaia c'è un centro specializzato in cefalee. Dal 2019 verrà provato su pazienti un nuovo farmaco Leggi Contro il mal di testa l'automedicazione non serve L'Eco di Bergamo 16 ore fa La cefalea è una malattia con problematiche difficili da risolvere senza l'intervento di un centro specializzato. Leggi Mal di testa: qui potete trovare tutte le risposte alle vostre domande Corriere della Sera 16 ore fa A disposizione dei lettori un team di specialisti coordinato da Fabio Frediani, direttore dell'Unità di Neurologia e Stroke Unit all'Ospedale San... Leggi

Oggi è la Giornata Nazionale Mal di Testa 2019

LINK: <https://www.benessereblog.it/post/189997/giornata-nazionale-mal-di-testa-2019>

Oggi è la Giornata Nazionale Mal di Testa 2019 Di Manuela C. sabato 11 maggio 2019 Eemicrania? Cefalea? Questo è il giorno giusto: oggi, infatti, è la Giornata Nazionale Mal di Testa 2019. L'11 maggio ricorre la XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa** 2019. Per l'occasione saranno aperti i principali centri specializzati con esperti ANIRCEF, **SIN** e SISC. Secondo l'OMS, il 50% degli adulti soffre di cefalea, più nota col termine nazionale popolare di mal di testa. Nei pazienti di età compresa fra i 18 e i 65 anni, la percentuale sale al 75%, mentre più del 30% di costoro ha anche sofferto di emicrania, una delle forme principali di cefalee primarie. Anche i bambini, però, soffrono di mal di testa: più del 40% dei ragazzi è colpito da mal di testa, mentre 10 bambini su 100 soffrono di emicrania. Mal di testa: sintomi e tipi Il mal di testa non provoca solamente dolore, ma è disabilitante. Dati dell'OMS hanno rivelato che nella fascia di età compresa fra i 20 e i 50 anni, l'emicrania è la malattia che provoca più disabilità. Ecco che da questi dati nasce l'idea della **Giornata Nazionale del Mal di Testa** 2019. Per la prima volta le tre società scientifiche di riferimento ANIRCEF (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee), **SIN (Società Italiana di Neurologia)** e SISC (Società Italiana per lo Studio delle Cefalee) si riuniranno per informare e sensibilizzare i pazienti sulla patologia e sulle possibilità terapeutiche. Ma quanti tipi di mal di testa esistono? Ne abbiamo già parlato in un articolo qualche giorno fa. Qui ricordiamo che ci sono due grosse macro categorie di mal di testa: cefalee primarie: disturbi non collegati ad altre malattie. Sono la tipologia più frequente. Di questo gruppo fanno parte l'emicrania, le cefalee di tipo tensivo e la cefalea a grappolo cefalee secondarie: dipendono da altre malattie, come trauma cranico, trauma cervicale, ictus, disturbi vascolari cerebrali, tumori cerebrali, ipertensione o ipotensione liquorale Il Prof. Elio Clemente Agostoni, Presidente ANIRCEF ha così spiegato: "In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione. L'opinione pubblica e, in parte anche i medici non hanno mai pienamente acquisito il concetto di malattia emicranica, mentre lo scenario scientifico attuale dimostra che l'emicrania è una malattia neurologica in cui confluiscono aspetti genetici, biologici e ambientali caratterizzata da giorni di dolore cefalico alternati a giorni con sintomi residui che non possono essere modificati positivamente dalla terapia. Di recente, infatti, sono state messe a punto terapie specifiche e selettive per la prevenzione a dimostrazione ancora una volta che l'emicrania è una vera malattia". Come funziona la **Giornata Nazionale del Mal di Testa**? Dal 13 al 17 maggio ci saranno degli Open Day organizzati presso i principali centri specializzati di tutta Italia. Qui i pazienti potranno incontrare gli esperti in modo da ricevere informazioni su cosa fare quando compare il mal di testa, come fare diagnosi e l'evoluzione delle cure in questo settore. Il Prof. Pierangelo Geppetti, Presidente SISC parla proprio di queste nuove frontiere terapeutiche per l'emicrania: "Il contributo dei ricercatori di base e clinici, tra cui particolarmente importante quello italiano è stato frutto di un difficile percorso lungo 30 anni, ma alla fine ha portato alla identificazione di piccole molecole (farmaci classici) che bloccano il recettore per il CGRP e di anticorpi monoclonali che bloccano il CGRP o il suo recettore. Questi farmaci hanno dimostrato efficacia e sicurezza non solo nel trattamento acuto dell'attacco ma anche nella profilassi dell'emicrania. Gli anticorpi monoclonali sono risultati efficaci anche nelle forme più gravi come l'emicrania cronica. Se quindi i ricercatori e clinici possono essere soddisfatti di avere scoperto il meccanismo da cui si genera il dolore emicranico, ancora più soddisfatti sono i pazienti che finalmente hanno a disposizione una cura specifica, efficace e sicura". Potete

trovare il calendario di tutte le iniziative della **Giornata Nazionale del Mal di Testa** sui siti delle società specialistiche: www.anircef.it www.neuro.it www.sisc.it 8 cibi contro il mal di testa
Quali sono i cibi più indicati per combattere il dolore alla testa e quali bisogna evitare?

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia

LINK: <https://lanuovaferrara.gelocal.it/italia-mondo/benessere/2019/05/10/news/mal-di-testa-quattro-giorni-di-open-day-nei-centri-specializzati-di...>

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia Iniziative e confronti fra medici e pazienti dal 13 al 17 maggio. L'11 si celebra la Giornata Nazionale Nicla Panciera 13 Maggio 2019 I neurologi si riuniscono contro il mal di testa: l'occasione è l'11 maggio, giornata in cui si celebra l'undicesima giornata nazionale dedicata a questa condizione che affligge secondo l'Oms un adulto su due. Le tre società scientifiche che studiano la cefalea sono l'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (ANIRCEF), la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** e la Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC). ESCLUSIVA CANALE SALUTE LA STAMPA- EMICRANIA IN CINQUE CAPITOLI L'iniziativa nazionale prevede dal 13 al 17 maggio l'organizzazione di Open Day presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale, in cui i cittadini potranno incontrare gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di testa, su quali sono i principali strumenti diagnostici oggi e le reali possibilità di cura che negli ultimi anni sono state messe a punto. Il calendario delle iniziative della **Giornata Nazionale del Mal di Testa** sarà consultabile sui siti delle società scientifiche (Anircef, **SIN**, SISC). I DATI. Secondo l'Oms, tra i 18 e i 65 anni di età la percentuale di chi soffre di mal di testa arriva al 75% e, tra questi, più del 30% ha sofferto di emicrania, una delle tre forme principali di cefalee primarie. Il mal di testa, però, non risparmia neanche i più giovani: si stima che oltre il 40% dei ragazzi sia colpito da cefalea e che 10 bambini su 100 soffrano di emicrania. LE CEFALIE. Le cefalee che non sono legate ad altri disturbi vengono dette primarie, mentre sono dette secondarie se dipendono da altre condizioni come il trauma cranico o disturbi vascolari come l'ictus o non vascolari. L'emicrania si caratterizza per un dolore e moderato-severo pulsante che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. «In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione - afferma il professor Elio Clemente Agostoni, neurologo del Niguarda e presidente ANIRCEF - L'opinione pubblica e, in parte anche i medici non hanno mai pienamente acquisito il concetto di malattia emicranica, mentre lo scenario scientifico attuale dimostra che l'emicrania è una malattia neurologica in cui confluiscono aspetti genetici, biologici e ambientali caratterizzata da giorni di dolore cefalico alternati a giorni con sintomi residui che non possono essere modificati positivamente dalla terapia. Di recente, infatti, sono state messe a punto terapie specifiche e selettive per la prevenzione a dimostrazione ancora una volta che l'emicrania è un'averla malattia». La forma più comune è la cefalea di tipo tensivo, di intensità lieve-moderata e della durata di alcuni minuti, ore e anche giorni. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui lo stress, l'affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono 1 o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. AGIRE PRONTAMENTE. «Poiché le possibili cause della cefalea sono numerose e diverse - commenta il professor **Gianluigi Mancardi**, Presidente della **SIN** - diverse saranno anche le strategie terapeutiche da attuare in ogni singolo caso. Una diagnosi corretta a cura di uno specialista assume, quindi, una rilevanza cruciale poiché risulta di

fondamentale importanza curare la patologia tempestivamente e in maniera personalizzata, anche per evitare la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la **Giornata del Mal di Testa** servono proprio a informare il paziente e a renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato».

Mal di testa, giornata nazionale: cure "fai da te" pericolose

LINK: http://www.leccesette.it/dettaglio.asp?id_dett=61334



Mal di testa, giornata nazionale: cure "fai da te" pericolose sabato 11 maggio 2019
L'antinfiammatorio preso senza consultare il medico cronicizza l'emicrania. Il 17 maggio visite gratuite nel Centro Cefalee Calabrese di Cavallino: iniziative in tutta Italia. Ecco i consigli del neurologo Caggia. Sono tantissimi i centri che in tutta Italia aderiscono alla XI^a Giornata Nazionale per la prevenzione e la cura del mal di testa: un problema che può essere il segnale di tutta una serie di patologie, oppure un dolore senza un male retrostante che abbassa inesorabilmente la qualità della vita. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità un adulto su due ha avuto almeno una volta questo problema. L'iniziativa, supportata dalle principali società scientifiche che studiano le cefalee (l'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee, ANIRCEF, la **Società Italiana di Neurologia, SIN**, e la Società Italiana per lo Studio delle Cefalee, SISC), prevede visite e consulenze gratuite in tutti i centri specializzati aderenti. Nel Leccese l'open day si terrà il 17 maggio, dalle 9 alle 13 (su prenotazione), all'interno del Centro Cefalee dei dottori Maria Luisa e Ruggiero Calabrese, guidato dal neurologo Giovanni Caggia. Il calendario degli open day in tutta Italia è disponibile sui siti delle associazioni organizzatrici. Le cefalee che non sono legate ad altri disturbi vengono dette primarie, se invece sono il sintomo di altre patologie, come i tumori, sono dette secondarie. In Italia sei milioni di persone soffrono di emicrania. La giornata nazionale è un'occasione per informare, sensibilizzare e convincere pazienti e familiari a evitare le cure "fai da te", che spesso finiscono per aumentare i danni e cronicizzare il problema. Gli open day, come quello del 17 maggio a Cavallino, serviranno a far conoscere ai pazienti le nuove terapie e tecnologie a disposizione, oltre a offrire visite gratuite e consulenze con alcuni specialisti che si occupano di questi problemi. INTERVISTA AL DIRETTORE DEL CENTRO CEFALIE CALABRESE DI CAVALLINO Dottore, come bisogna agire di fronte a un mal di testa prolungato o che ritorna periodicamente? "Nel discorso del mal di testa dovrebbe essere il medico di base a indirizzare il paziente verso un centro specializzato, dopo aver valutato la situazione". In troppi preferiscono il fai da te... "Il 50% delle persone che ha questi problemi non si rivolge nemmeno al medico di base e preferisce curarsi da solo complicando ancora di più la sua patologia. Si prendono a casaccio analgesici che peggiorano e cronicizzano il mal di testa. Il problema delle cefalee è sottostimato e sottovalutato. Molto spesso si usano antinfiammatori, anche in maniera massiccia, non sapendo che questi sono più indicati nelle cefalee di tipo tensivo. Quando si ricorre all'automedicazione, si rischia di scatenare un'emicrania ancor più dannosa. L'uso di analgesici senza che lo abbia prescritto un medico è pericolosissimo". Si ragiona come se tutto fosse la stessa cosa... "Ogni tipo di mal di testa ha una sua terapia, nella fase acuta e in quella di profilassi: quindi, è possibile che quel medicinale che stiamo usando autonomamente faccia dei danni molto seri. Nel caso dell'emicrania, che non è comune come le cefalee di tipo tensivo, ma è comunque molto diffusa, l'OMS la inserisce tra

le 20 patologie che producono invalidità (si perdono giornate di studio o di lavoro e l'impatto socio-economico sul Sistema Sanitario è devastante, per farmaci, prestazioni e altro). La vita di un paziente che soffre di emicrania è pesantemente condizionata dalla sua patologia nelle relazioni familiari e interpersonali". Quando l'emicrania diventa cronica non si guarisce? "Dall'emicrania non si guarisce: si può ridurre la frequenza e l'intensità della crisi. Il cervello emicranico si adatta male al cambiamento, che può essere anche climatico, di lavoro o di una dieta: è una specie di reazione alle avversità della vita. Infatti, si parla di cervello emicranico". Chi è più esposto a questo problema? "L'emicrania è più legata al ciclo riproduttivo della donna: comincia con le prime mestruazioni, migliora in alcune pazienti durante la gravidanza. Dunque, l'emicrania è collegata strettamente alla vita riproduttiva della donna e quindi a tutti gli aspetti ormonali". Quando l'emicrania legata al ciclo delle donne diventa patologica? "Tre crisi acute, durante il mese, possono già essere un campanello d'allarme. Le crisi possono essere altamente disabilitanti: il paziente resta bloccato a letto. Inquadrare correttamente il tipo di emicrania è fondamentale: ci sono delle linee guida internazionali per distinguere anche le cronicità. L'emicrania è cronica quando il paziente ha 15 o più episodi al mese, 7-8 volte con delle crisi importanti, per almeno tre mesi". Curate molti casi di emicrania cronica in questo centro? Qual è l'età media? "Un numero importante di pazienti ha un'emicrania cronica. L'età media in cui esplode il problema in maniera più forte è intorno ai 30 anni. Attraverso questo evento vogliamo promuovere una cultura delle cefalee: un'azione indirizzata non solo ai pazienti, ma anche ai familiari, proprio perché è necessario rivolgersi allo specialista prima che la malattia si cronicizzi. Bisogna educare anche la famiglia a intervenire quando si manifestano i primi problemi, perché le cefalee sono diffuse tra i giovani, ma cominciano in adolescenza. Negli adolescenti l'incidenza è del 18-30%, secondo alcuni studi". Non è possibile individuare una sola causa dell'emicrania? "L'emicrania è una patologia multifattoriale in cui la predisposizione conta molto. Quando ci sono dei familiari già soggetti a questo tipo di problema, è probabile che si sia predisposti: se intervengono una serie di fattori di rischio (alimentari, psicologici e altro), la patologia esplode". Ci sono vari tipi di cefalee, vero? "Oltre all'emicrania è diffusa la cefalea di tipo tensivo, soprattutto tra le donne ed è legata allo stress. Bisogna intervenire sullo stress in questi casi e noi lo facciamo con un approccio multidisciplinare: psicoterapeuta e neurologo. Ci sono degli studi che dimostrano che la terapia di tipo cognitivo-comportamentale dà dei risultati uguali o superiori a quella farmacologica. Ad ogni modo, la terapia è sempre personalizzata e si possono affiancare più terapie". Voi unite anche i farmaci alla psicoterapia, in alcuni casi? "C'è un primo intervento nella fase acuta in cui si utilizzano i farmaci triptani. Poi, c'è una fase di profilassi che tende a ridurre la frequenza e l'intensità delle crisi. Sia che si tratti di emicrania o altro c'è sempre una fase acuta da affrontare farmacologicamente e una terapia di profilassi". Quali altre terapie ci sono nell'emicrania cronica? "Se la profilassi ha fallito, si usa la tossina botulinica: in questo centro la utilizziamo regolarmente (è una terapia relativamente nuova). Si inseriscono delle piccole quantità di tossina botulinica in alcune zone del cranio. Ci può essere, però, un 25 per cento dei pazienti che non risponde alla tossina botulinica: in questo caso utilizziamo le tecniche di elettrostimolazione, rappresentate sia dalla stimolazione magnetica transcranica e, soprattutto, di recente, dalla stimolazione elettrica transcranica. Chiaramente l'approccio a questi pazienti è integrato: si continua a fare psicoterapia, perché sono pazienti che non hanno ottenuto sollievo con le medicine. La nostra esperienza sull'uso delle tecniche di elettrostimolazione è incoraggiante. Tra le nuove terapie c'è quella che prevede l'utilizzo dei fitocannabinoidi per la profilassi. Anche la Cannabis può

essere affiancata alla terapia di tipo farmacologico". Gaetano Gorgoni

Sanita': gli avvenimenti di SABATO 11 maggio

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/sanita--gli-avvenimenti-di-sabato-11-maggio-nRC_10052019_1837_60222255...

Notizie Radiocor - Finanza Sanita': gli avvenimenti di SABATO 11 maggio EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Milano: XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, che vede per la prima volta riunite le tre societa' scientifiche di riferimento ANIRCEF (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee), **SIN** (Societa' Italiana di Neurologia) e SISC (Societa' Italiana per lo Studio delle Cefalee) per informare e sensibilizzare la popolazione sulla patologia e sulle possibilita' di cura ad oggi disponibili - Milano: tavola rotonda Ucsi Lombardia 'Gli stranieri stanno bene. Salute e immigrazione oltre i luoghi comuni'. Ore 9,30. Museo Diocesano Carlo Maria Martini, piazza S. Eustorgio, 3 - Milano: incontro Associazione GoGreen Onlus per l'inaugurazione di 'Il Giardino di Betty'. Ore 11,00. Ospedale San Carlo Borromeo, via Pio II, 3. <http://www.sanita24.ilsole24ore.com/> Red- (RADIOCOR) 10-05-19 18:37:16 (0602)SAN 5 NNNN

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia

LINK: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/Italia-mondo/benessere/2019/05/10/news/mal-di-testa-quattro-giorni-di-open-day-nei-centri-specializzati...>

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia Iniziative e confronti fra medici e pazienti dal 13 al 17 maggio. L'11 si celebra la Giornata Nazionale Nicola Panciera 13 Maggio 2019 I neurologi si riuniscono contro il mal di testa: l'occasione è l'11 maggio, giornata in cui si celebra l'undicesima giornata nazionale dedicata a questa condizione che affligge secondo l'Oms un adulto su due. Le tre società scientifiche che studiano la cefalea sono l'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (ANIRCEF), la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** e la Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC). ESCLUSIVA CANALE SALUTE LA STAMPA- EMICRANIA IN CINQUE CAPITOLI L'iniziativa nazionale prevede dal 13 al 17 maggio l'organizzazione di Open Day presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale, in cui i cittadini potranno incontrare gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di testa, su quali sono i principali strumenti diagnostici oggi e le reali possibilità di cura che negli ultimi anni sono state messe a punto. Il calendario delle iniziative della **Giornata Nazionale del Mal di Testa** sarà consultabile sui siti delle società scientifiche (Anircef, **SIN**, SISC). I DATI. Secondo l'Oms, tra i 18 e i 65 anni di età la percentuale di chi soffre di mal di testa arriva al 75% e, tra questi, più del 30% ha sofferto di emicrania, una delle tre forme principali di cefalee primarie. Il mal di testa, però, non risparmia neanche i più giovani: si stima che oltre il 40% dei ragazzi sia colpito da cefalea e che 10 bambini su 100 soffrano di emicrania. LE CEFALIE. Le cefalee che non sono legate ad altri disturbi vengono dette primarie, mentre sono dette secondarie se dipendono da altre condizioni come il trauma cranico o disturbi vascolari come l'ictus o non vascolari. L'emicrania si caratterizza per un dolore e moderato-severo pulsante che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. «In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione - afferma il professor Elio Clemente Agostoni, neurologo del Niguarda e presidente ANIRCEF - L'opinione pubblica e, in parte anche i medici non hanno mai pienamente acquisito il concetto di malattia emicranica, mentre lo scenario scientifico attuale dimostra che l'emicrania è una malattia neurologica in cui confluiscono aspetti genetici, biologici e ambientali caratterizzata da giorni di dolore cefalico alternati a giorni con sintomi residui che non possono essere modificati positivamente dalla terapia. Di recente, infatti, sono state messe a punto terapie specifiche e selettive per la prevenzione a dimostrazione ancora una volta che l'emicrania è un'averla malattia». La forma più comune è la cefalea di tipo tensivo, di intensità lieve-moderata e della durata di alcuni minuti, ore e anche giorni. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui lo stress, l'affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono 1 o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. AGIRE PRONTAMENTE. «Poiché le possibili cause della cefalea sono numerose e diverse - commenta il professor **Gianluigi Mancardi**, Presidente della **SIN** - diverse saranno anche le strategie terapeutiche da attuare in ogni singolo caso. Una diagnosi corretta a cura di uno specialista assume, quindi, una rilevanza cruciale poiché risulta di

fondamentale importanza curare la patologia tempestivamente e in maniera personalizzata, anche per evitare la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la **Giornata del Mal di Testa** servono proprio a informare il paziente e a renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato».

Oggi è la Giornata Nazionale Mal di Testa 2019

LINK: <https://www.makemefeed.com/2019/05/11/oggi-e-la-giornata-nazionale-mal-di-testa-2019-7992312.html?rss=salute>

Oggi è la Giornata Nazionale Mal di Testa 2019 Pubblicata il: 11/05/2019 Fonte: WWW.BENESSEREBLOG.IT L'11 maggio ricorre la XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa** 2019. Per l'occasione saranno aperti i principali centri specializzati con esperti ANIRCEF, **SIN** e SISC. Secondo l'OMS, il 50% degli adulti...

XI Giornata Nazionale del Mal di Testa, incontro informativo ad P.O. di Eboli

LINK: https://www.virgilio.it/italia/napoli/notizielocali/xi_giornata_nazionale_del_mal_di_testa_incontro_informativo_ad_p_o_di_eboli-58780849.htm...



XI Giornata Nazionale del Mal di Testa, incontro informativo ad P.O. di Eboli In occasione della XI Giornata Nazionale del Mal di Testa, l'Asl Salerno promuove l'evento "Mal di testa, che fare?", un incontro informativo sulle cefalee che si terrà martedì...

Mal di testa che fare, incontro sulle cefalee martedì 14 ad Eboli.

LINK: <http://www.gazzettadisalerno.it/salute-benessere/mal-di-testa-che-fare-incontro-sulle-cefalee-martedi-14-ad-eboli/>

Tweet su Twitter In occasione della XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, l'Asl Salerno promuove l'evento "Mal di testa, che fare?", un incontro informativo sulle cefalee che si terrà martedì 14 maggio 2019, ore 16.00, presso il Centro per lo Studio delle Cefalee della U.O. di Neurologia dell'ospedale di Eboli. L'incontro è rivolto a tutti coloro che vivono la difficile problematica del mal di testa e costituisce l'occasione per conoscere meglio il Centro per lo Studio delle Cefalee di Eboli, approfondendo le tematiche connesse alla patologia, acquisendo dal personale informazioni e consigli utili. La cefalea, "il mal di testa", è una delle malattie più frequenti e comuni, e si calcola che siano almeno 3 miliardi le persone che ne soffrono nel mondo e che, in generale, circa il 20% della popolazione ne sia affetto. Per questo motivo le Società Scientifiche che si occupano di cefalea (la Associazione Neurologica Italiana per la ricerca sulle cefalee, ANIRCEF, la Società Italiana di Neurologia, **SIN**, la Società italiana per lo studio delle Cefalee, SISC) hanno deciso di istituire tale giornata di sensibilizzazione che si celebra presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale. Condividi:

Cefalea, Anircef, Sin e Sisc unite per informare i pazienti su terapie appropriate

LINK: <http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/cefalea-anircef-sin-e-sisc-unite-per-informare-i-pazienti-su-terapie-appropriate/>

Cefalea, Anircef, Sin e Sisc unite per informare i pazienti su terapie appropriate articoli correlati 18-04-2019 | Cefalea, ok della Camera a riconoscimento come malattia sociale 23-11-2018 | Giornata nazionale Parkinson, Sin: diagnosi precoce fondamentale 30-10-2018 | Patologie neurologiche, Sin: nuovi orizzonti per diagnosi e terapia Secondo l'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) il 50% degli adulti soffre di cefalea (comunemente detta mal di testa), con un episodio verificatosi almeno una volta nell'ultimo anno; tra i 18 e i 65 anni di età la percentuale sale fino al 75% e, tra questi, più del 30% ha sofferto di emicrania, una delle tre forme principali di cefalea primaria. In questo contesto si svolge l'11 maggio la XI **Giornata nazionale del mal di testa**, che vede per la prima volta riunite le tre società scientifiche di riferimento: Anircef (Associazione neurologica italiana per la ricerca sulle cefalee), Sin (**Società italiana di neurologia**) e Sisc (Società italiana per lo studio delle cefalee) per informare e sensibilizzare la popolazione sulla patologia e sulle possibilità di cura ad oggi disponibili. «Le cefalee vengono suddivise in due grandi categorie: le cefalee primarie, che sono disturbi a se stanti non legati ad altre patologie e sono le più frequenti, e le cefalee secondarie che dipendono da altre patologie in atto nell'organismo, come, per esempio, cefalea da trauma cranico e/o cervicale, da disturbi vascolari cerebrali (come l'ictus), da patologie del cranio non vascolari (come tumori cerebrali, ipertensione o ipotensione liquorale)» ricorda **Gianluigi Mancardi**, presidente della Sin, in un incontro a Milano. «A loro volta, le cefalee primarie comprendono l'emicrania, la cefalea di tipo tensivo, la cefalea a grappolo e si distinguono per la tipologia del dolore, l'intensità, la collocazione nella testa, la durata, la frequenza e gli altri sintomi concomitanti». Non solo il mal di testa è doloroso, ma è anche disabilitante. In particolare, l'emicrania è stata identificata dall'Oms come la malattia che causa maggiore disabilità nella fascia di età tra 20 e 50 anni, ossia nel momento più produttivo della nostra vita. «In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione» afferma Elio Clemente Agostoni, presidente Anircef. «L'opinione pubblica e, in parte anche i medici non hanno mai pienamente acquisito il concetto di malattia emicranica, mentre lo scenario scientifico attuale dimostra che l'emicrania è una malattia neurologica in cui confluiscono aspetti genetici, biologici e ambientali caratterizzata da giorni di dolore cefalico alternati a giorni con sintomi residui che non possono essere modificati positivamente dalla terapia. Di recente, infatti, sono state messe a punto terapie specifiche e selettive per la prevenzione a dimostrazione ancora una volta che l'emicrania è una vera malattia». L'emicrania - prosegue Agostoni - si caratterizza per un dolore e moderato-severo pulsante che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, per esempio, sintomi visivi. La crisi si manifesta solitamente insieme ad altri disturbi come vomito e intolleranza alla luce e ai rumori e può durare da alcune ore a 2-3 giorni. Due terzi dei pazienti emicranici sono donne. «La cefalea di tipo tensivo, invece, presenta una intensità lieve-moderata, di tipo gravativo o costrittivo (classico cerchio alla testa) della durata di alcuni minuti o ore o anche alcuni giorni, non aggravata dalle attività fisiche usuali e non associata, in genere, a nausea o vomito. È la forma più frequente di cefalea con una prevalenza di circa l'80%» riprende Mancardi. «Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi

dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono 1 o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. Al contrario delle altre due forme, la cefalea a grappolo colpisce prevalentemente gli uomini». «Poiché le possibili cause della cefalea sono numerose e diverse» commenta **Gianluigi Mancardi** «diverse saranno anche le strategie terapeutiche da attuare in ogni singolo caso. Una diagnosi corretta a cura di uno specialista assume, quindi, una rilevanza cruciale poiché risulta di fondamentale importanza curare la patologia tempestivamente e in maniera personalizzata, anche per evitare la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la **Giornata del mal di testa** servono proprio a informare il paziente e a renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato». L'iniziativa nazionale prevede dal 13 al 17 maggio l'organizzazione di 'Open day' presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale, in cui i cittadini potranno incontrare gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di testa, quali sono i principali strumenti diagnostici oggi e le reali possibilità di cura che negli ultimi anni sono state messe a punto. «Il contributo dei ricercatori di base e clinici, tra cui particolarmente importante quello italiano» osserva Pierangelo Geppetti, presidente Sisc «è stato frutto di un difficile percorso lungo 30 anni, ma alla fine ha portato alla identificazione di piccole molecole (farmaci classici) che bloccano il recettore per il Cgrp (calcitonin gene related peptide) - che determina vasodilatazione locale e sensibilizza tutti i nervi dell'area a percepire uno stimolo non doloroso come doloroso - e di anticorpi monoclonali che bloccano il Cgrp o il suo recettore. Questi farmaci hanno dimostrato efficacia e sicurezza non solo nel trattamento acuto dell'attacco ma anche nella profilassi dell'emicrania. Gli anticorpi monoclonali sono risultati efficaci anche nelle forme più gravi come l'emicrania cronica. Se quindi i ricercatori e clinici possono essere soddisfatti di avere scoperto il meccanismo da cui si genera il dolore emicranico, ancora più soddisfatti sono i pazienti che finalmente hanno a disposizione una cura specifica, efficace e sicura».

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia

LINK: <https://lasentinella.gelocal.it/italia-mondo/benessere/2019/05/10/news/mal-di-testa-quattro-giorni-di-open-day-nei-centri-specializzati-di-t...>

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia Iniziative e confronti fra medici e pazienti dal 13 al 17 maggio. L'11 si celebra la Giornata Nazionale Nicla Panciera 13 Maggio 2019 I neurologi si riuniscono contro il mal di testa: l'occasione è l'11 maggio, giornata in cui si celebra l'undicesima giornata nazionale dedicata a questa condizione che affligge secondo l'Oms un adulto su due. Le tre società scientifiche che studiano la cefalea sono l'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (ANIRCEF), la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** e la Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC). ESCLUSIVA CANALE SALUTE LA STAMPA- EMICRANIA IN CINQUE CAPITOLI L'iniziativa nazionale prevede dal 13 al 17 maggio l'organizzazione di Open Day presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale, in cui i cittadini potranno incontrare gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di testa, su quali sono i principali strumenti diagnostici oggi e le reali possibilità di cura che negli ultimi anni sono state messe a punto. Il calendario delle iniziative della **Giornata Nazionale del Mal di Testa** sarà consultabile sui siti delle società scientifiche (Anircef, **SIN**, SISC). I DATI. Secondo l'Oms, tra i 18 e i 65 anni di età la percentuale di chi soffre di mal di testa arriva al 75% e, tra questi, più del 30% ha sofferto di emicrania, una delle tre forme principali di cefalee primarie. Il mal di testa, però, non risparmia neanche i più giovani: si stima che oltre il 40% dei ragazzi sia colpito da cefalea e che 10 bambini su 100 soffrano di emicrania. LE CEFALIE. Le cefalee che non sono legate ad altri disturbi vengono dette primarie, mentre sono dette secondarie se dipendono da altre condizioni come il trauma cranico o disturbi vascolari come l'ictus o non vascolari. L'emicrania si caratterizza per un dolore e moderato-severo pulsante che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. «In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione - afferma il professor Elio Clemente Agostoni, neurologo del Niguarda e presidente ANIRCEF - L'opinione pubblica e, in parte anche i medici non hanno mai pienamente acquisito il concetto di malattia emicranica, mentre lo scenario scientifico attuale dimostra che l'emicrania è una malattia neurologica in cui confluiscono aspetti genetici, biologici e ambientali caratterizzata da giorni di dolore cefalico alternati a giorni con sintomi residui che non possono essere modificati positivamente dalla terapia. Di recente, infatti, sono state messe a punto terapie specifiche e selettive per la prevenzione a dimostrazione ancora una volta che l'emicrania è un'averla malattia». La forma più comune è la cefalea di tipo tensivo, di intensità lieve-moderata e della durata di alcuni minuti, ore e anche giorni. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui lo stress, l'affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono 1 o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. AGIRE PRONTAMENTE. «Poiché le possibili cause della cefalea sono numerose e diverse - commenta il professor **Gianluigi Mancardi**, Presidente della **SIN** - diverse saranno anche le strategie terapeutiche da attuare in ogni singolo caso. Una diagnosi corretta a cura di uno specialista assume, quindi, una rilevanza cruciale poiché risulta di

fondamentale importanza curare la patologia tempestivamente e in maniera personalizzata, anche per evitare la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la **Giornata del Mal di Testa** servono proprio a informare il paziente e a renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato».

La cefalea o mal di testa

LINK: <https://www.notiziariochimicofarmaceutico.it/2019/05/13/la-cefalea-o-mal-di-testa/>



La cefalea o mal di testa L'11 maggio 2019 si è celebrata la XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa** che prosegue da 13 al 17 maggio 2019 con Open Day presso i principali centri specializzati italiani M.B. 13 maggio 2019 24 0 La cefalea è data dall'attivazione di strutture sensibili al dolore di una o più parti della testa o del collo. In base alla localizzazione del punto di origine, si possono avere, per esempio, cefalee oculari (spesso dovute a glaucoma, a uveite o a difetti visivi non corretti), cefalee dovute a infiammazione od ostruzione dei seni nasali o paranasali, cefalee dovute a patologie dell'orecchio e cefalee odontogene. A seconda della causa, le cefalee possono essere suddivise in due grandi categorie: cefalee primarie e cefalee secondarie. Cefalee primarie Le cefalee primarie sono disturbi non legati ad altre patologie ma rappresentano esse stesse la malattia e sono le più frequenti. Le cefalee primarie sono principalmente: emicrania (con e senza aura), cefalea di tipo tensivo (cronica ed episodica), cefalea a grappolo (che comprende anche le cefalalgie autonome trigeminali). Emicrania L'emicrania si caratterizza per un dolore moderato-severo pulsante che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. La crisi si manifesta solitamente insieme ad altri disturbi come vomito e intolleranza alla luce e ai rumori e può durare da alcune ore a 2-3 giorni. Due terzi dei pazienti emicranici sono donne. Cefalea di tipo tensivo La cefalea di tipo tensivo, invece, presenta una intensità lieve-moderata, di tipo gravativo o costrittivo (classico cerchio alla testa) della durata di alcuni minuti o ore o anche alcuni giorni, non aggravata dalle attività fisiche usuali e non associata, in genere, a nausea o vomito. È la forma più frequente di cefalea con una prevalenza di circa l'80%. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui stress, affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Cefalea a grappolo Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono una o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. L'area interessata è quella oculare. In genere gli episodi si ripetono ciclicamente con una cadenza stagionale o di 1/2 periodi all'anno. Al contrario delle altre due forme, la cefalea a grappolo colpisce prevalentemente gli uomini. Cefalee secondarie Le cefalee secondarie dipendono da altre condizioni patologiche in atto. Si possono avere, quindi ad esempio, cefalee da: lesione intracranica (es. tumore, aneurisma, ascesso cerebrale, malformazione, meningite), traumatica e/o cervicale, disturbi vascolari (come l'ictus), patologie del cranio non vascolari (come ipertensione o ipotensione liquorale anche dovuta a puntura lombare), patologie sistemiche (ipertensione, infezione, ipossia ecc.). Diffusione della cefalea L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che il 50% degli adulti soffra di cefalea, con un

episodio verificatosi almeno una volta nell'ultimo anno. Nella fascia d'età tra i 18 e i 65 anni, la percentuale di persone che hanno sofferto di mal di testa cresce fino al 75%; di questi, il 30% ha avuto emicrania. Nella fascia d'età al di sotto dei 18 anni, oltre il 40% è colpito da cefalea e 10 bambini su 100 soffrono di emicrania. Il mal di testa non è soltanto doloroso, ma è anche disabilitante. In particolare, l'emicrania è stata identificata dall'OMS come la malattia che causa maggiore disabilità nella fascia di età tra 20 e 50 anni, ossia nel momento più produttivo della vita. Tra le cefalee, l'emicrania ha un particolare impatto: «In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione - afferma Elio Clemente Agostoni, presidente ANIRCEF (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee). - L'opinione pubblica e, in parte anche i medici non hanno mai pienamente acquisito il concetto di malattia emicranica, mentre lo scenario scientifico attuale dimostra che l'emicrania è una malattia neurologica in cui confluiscono aspetti genetici, biologici e ambientali caratterizzata da giorni di dolore cefalico alternati a giorni con sintomi residui che non possono essere modificati positivamente dalla terapia. Di recente, infatti, sono state messe a punto terapie specifiche e selettive per la prevenzione a dimostrazione ancora una volta che l'emicrania è una vera malattia». Trattamento delle cefalee «Poiché le possibili cause della cefalea sono numerose e diverse - commenta **Gianluigi Mancardi**, Presidente della **SIN (Società Italiana di Neurologia)** - diverse saranno anche le strategie terapeutiche da attuare in ogni singolo caso. Una diagnosi corretta a cura di uno specialista assume, quindi, una rilevanza cruciale poiché risulta di fondamentale importanza curare la patologia tempestivamente e in maniera personalizzata, anche per evitare la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la **Giornata del Mal di Testa** servono proprio a informare il paziente e a renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato». In particolare, per il trattamento dell'emicrania, sono stati individuati farmaci in grado di bloccare il recettore per il CGRP (Calcitonin Gene Related Peptide) e anticorpi monoclonali che bloccano il recettore per il CGRP o il CGRP stesso. «Il contributo dei ricercatori di base e clinici, tra cui particolarmente importante quello italiano - commenta Pierangelo Geppetti, presidente SISC (Società italiana per lo studio delle cefalee) - è stato frutto di un difficile percorso lungo 30 anni, ma alla fine ha portato all'identificazione di piccole molecole (farmaci classici) che bloccano il recettore per il CGRP e di anticorpi monoclonali che bloccano il CGRP o il suo recettore. Questi farmaci hanno dimostrato efficacia e sicurezza non solo nel trattamento acuto dell'attacco ma anche nella profilassi dell'emicrania. Gli anticorpi monoclonali sono risultati efficaci anche nelle forme più gravi come l'emicrania cronica. Se quindi i ricercatori e clinici possono essere soddisfatti di avere scoperto il meccanismo da cui si genera il dolore emicranico, ancora più soddisfatti sono i pazienti che finalmente hanno a disposizione una cura specifica, efficace e sicura». La **giornata nazionale del mal di testa** L'11 maggio 2019 si è celebrata la XI **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, che ha visto per la prima volta riunite le tre società scientifiche di riferimento ANIRCEF (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee), **SIN** (Società Italiana di Neurologia) e SISC (Società Italiana per lo Studio delle Cefalee) per informare e sensibilizzare la popolazione sulla patologia e sulle possibilità di cura ad oggi disponibili. L'iniziativa nazionale prevede dal 13 al 17 maggio 2019 l'organizzazione di Open Day presso i principali centri specializzati, in cui i cittadini potranno incontrare gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di testa, su quali sono i principali strumenti diagnostici oggi e le reali possibilità di cura che negli ultimi anni sono state messe a punto. Articoli correlati Emicrania femminile Il punto sulle nuove terapie per il mal di testa Erenumab

per la prevenzione dell'emicrania episodica Nuovi dati su erenumab per l'emicrania episodica e cronica Approvazione europea di erenumab per la prevenzione dell'emicrania Erenumab per l'emicrania in pazienti difficili Fremanezumab per la prevenzione dell'emicrania Nuovi dati su erenumab per l'emicrania episodica e cronica

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia

LINK: <https://nuovavenezia.gelocal.it/italia-mondo/benessere/2019/05/10/news/mal-di-testa-quattro-giorni-di-open-day-nei-centri-specializzati-di-t...>

Mal di testa: quattro giorni di Open Day nei centri specializzati di tutta Italia Iniziative e confronti fra medici e pazienti dal 13 al 17 maggio. L'11 si celebra la Giornata Nazionale Nicola Panciera 13 Maggio 2019 I neurologi si riuniscono contro il mal di testa: l'occasione è l'11 maggio, giornata in cui si celebra l'undicesima giornata nazionale dedicata a questa condizione che affligge secondo l'Oms un adulto su due. Le tre società scientifiche che studiano la cefalea sono l'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (ANIRCEF), la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** e la Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC). ESCLUSIVA CANALE SALUTE LA STAMPA- EMICRANIA IN CINQUE CAPITOLI L'iniziativa nazionale prevede dal 13 al 17 maggio l'organizzazione di Open Day presso i principali centri specializzati di tutto il territorio nazionale, in cui i cittadini potranno incontrare gli esperti per ricevere informazioni su cosa fare alla comparsa del mal di testa, su quali sono i principali strumenti diagnostici oggi e le reali possibilità di cura che negli ultimi anni sono state messe a punto. Il calendario delle iniziative della **Giornata Nazionale del Mal di Testa** sarà consultabile sui siti delle società scientifiche (Anircef, **SIN**, SISC). I DATI. Secondo l'Oms, tra i 18 e i 65 anni di età la percentuale di chi soffre di mal di testa arriva al 75% e, tra questi, più del 30% ha sofferto di emicrania, una delle tre forme principali di cefalee primarie. Il mal di testa, però, non risparmia neanche i più giovani: si stima che oltre il 40% dei ragazzi sia colpito da cefalea e che 10 bambini su 100 soffrano di emicrania. LE CEFALIE. Le cefalee che non sono legate ad altri disturbi vengono dette primarie, mentre sono dette secondarie se dipendono da altre condizioni come il trauma cranico o disturbi vascolari come l'ictus o non vascolari. L'emicrania si caratterizza per un dolore e moderato-severo pulsante che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. «In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione - afferma il professor Elio Clemente Agostoni, neurologo del Niguarda e presidente ANIRCEF - L'opinione pubblica e, in parte anche i medici non hanno mai pienamente acquisito il concetto di malattia emicranica, mentre lo scenario scientifico attuale dimostra che l'emicrania è una malattia neurologica in cui confluiscono aspetti genetici, biologici e ambientali caratterizzata da giorni di dolore cefalico alternati a giorni con sintomi residui che non possono essere modificati positivamente dalla terapia. Di recente, infatti, sono state messe a punto terapie specifiche e selettive per la prevenzione a dimostrazione ancora una volta che l'emicrania è un'averla malattia». La forma più comune è la cefalea di tipo tensivo, di intensità lieve-moderata e della durata di alcuni minuti, ore e anche giorni. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui lo stress, l'affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono 1 o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. AGIRE PRONTAMENTE. «Poiché le possibili cause della cefalea sono numerose e diverse - commenta il professor **Gianluigi Mancardi**, Presidente della **SIN** - diverse saranno anche le strategie terapeutiche da attuare in ogni singolo caso. Una diagnosi corretta a cura di uno specialista assume, quindi, una rilevanza cruciale poiché risulta di

fondamentale importanza curare la patologia tempestivamente e in maniera personalizzata, anche per evitare la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la **Giornata del Mal di Testa** servono proprio a informare il paziente e a renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato».